

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-10-2018

## NORD

ARENA	05/10/2018	38	Cena di beneficenza per aiutare bambini e Protezione civile G.m.	4
BRESCIAOGGI	05/10/2018	21	Emergenze e trasporti Serve una marcia in più Redazione	5
CORRIERE DI COMO	05/10/2018	4	Fumo alla Coin di piazza Boldoni Evacuati dipendenti e clienti Redazione	6
CORRIERE DI COMO	05/10/2018	5	Pastore 25enne muore nel dirupo = Precipita in un dirupo: muore pastore di 25 anni Redazione	7
CORRIERE DI VERONA	05/10/2018	9	Coppia finisce nel fiume con l'automobile = Finisce nel fiume con l'auto, coppia salvata dai pompieri E.p.	8
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	05/10/2018	10	Danni maltempo Domande entro il 22 ottobre Redazione	9
GAZZETTA DI MANTOVA	05/10/2018	30	Portolo si prepara all'esercitazione Oriana Caleffi	10
GAZZETTINO FRIULI	05/10/2018	47	Dai Lupi di Cave del Predil all'aiuto degli elicotteri Roberto Sgobaro	11
GAZZETTINO ROVIGO	05/10/2018	39	Scuola sicura, prove tecniche di evacuazione Redazione	12
GIORNALE DI BRESCIA	05/10/2018	19	Una giornata dedicata agli amici a 4 zampe Redazione	13
GIORNALE DI VICENZA	05/10/2018	25	Montegalda fiamme nella legnaia della casa disabitata Redazione	14
GIORNALE DI VICENZA	05/10/2018	35	Turista tedesco cade in moto Soccorso con l'elicottero Redazione	15
GIORNO VARESE	05/10/2018	46	Auto va a fuoco in un'officina: pompieri all'opera Redazione	16
MESSAGGERO VENETO	05/10/2018	33	La protesta dei volontari della Protezione civile: non gestiamo i migranti Redazione	17
MESSAGGERO VENETO	05/10/2018	40	Tagliamento più sicuro nasce un progetto con la Regione Veneto Paola Mauro	18
NAZIONE LA SPEZIA	05/10/2018	39	Tino aperto ai disabili con Joulette L'escursione con il Cai fino al faro Redazione	19
NAZIONE VIAREGGIO	04/10/2018	57	Apuane: dal mercatino dei "bioeroi" alla nuova ferrata sul Procinto Redazione	20
NUOVA FERRARA	05/10/2018	26	La Protezione civile dell'Alto Ferrarese fa le prove anti calamità Maria Teresa Cafiero	21
NUOVA FERRARA	05/10/2018	31	Si allontana da casa nella notte Ritrovato nel fosso dopo 12 ore Piergiorgio Felletti	22
PROVINCIA DI COMO	05/10/2018	15	Como - Fumo da Coin, palazzo evacuato Redazione	23
PROVINCIA DI COMO	05/10/2018	19	Protezione civile In piazza con Zanetti Redazione	24
PROVINCIA DI COMO	05/10/2018	29	Gravedona: aveva 25 anni Cade per 20 metri e muore Stava pascolando le capre = Precipita per 20 metri, muore pastore Gianpiero Riva	25
PROVINCIA DI COMO	05/10/2018	44	Investita al passaggio a livello Donna soccorsa con l'elicottero Redazione	26
TIRRENO GROSSETO	05/10/2018	17	Fiamme nel sottotetto strada chiusa per due ore Redazione	27
VOCE DI MANTOVA	05/10/2018	24	Catastrofe in provincia, ma è una simulazione Redazione	28
ADIGE	05/10/2018	36	Brentonico. scontro frontale auto moto Redazione	29
ALTO ADIGE	05/10/2018	27	Vigili del fuoco, approvati i bilanci S.Giacomo in rosso Redazione	30
ALTO ADIGE	05/10/2018	31	Cade con la bici, trasportato a Zams in elicottero Redazione	31
CORRIERE DEL TRENTINO	05/10/2018	7	Salorno Furgone tampona un tir Autista in fin di vita Marzia Zamattio	32
CORRIERE DELL'ALTO ADIGE BOLZANO	05/10/2018	6	A22, Furgone contro Tir Un uomo in fin di vita = A22, una giornata di fuoco: code e un pauroso incidente Marzia Zamattio	33

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-10-2018

CORRIERE DEL VENETO TREVISO E BELLUNO	05/10/2018	11	<a href="#">Segue le evoluzioni della figlia e precipita con il parapendio</a> <i>Redazione</i>	34
CORRIERE DELLA SERA MILANO	05/10/2018	11	<a href="#">Pastore 25enne scivola e muore in un dirupo</a> <i>Redazione</i>	35
GAZZETTA DI PARMA	05/10/2018	17	<a href="#">Lago Santo Caduta e malore: soccorsi due anziani</a> <i>Redazione</i>	36
GAZZETTA DI PARMA	05/10/2018	22	<a href="#">Corniglio Frane, dalla Regione fondi per ricostruire il territorio</a> <i>Beatrice Minozzi</i>	37
GAZZETTINO TREVISO	05/10/2018	47	<a href="#">Polveri sottili, ecco i divieti per le auto</a> <i>Redazione</i>	38
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	05/10/2018	36	<a href="#">Tromba d'aria, al Comune arrivano 188mila euro</a> <i>Giuseppe Babbo</i>	39
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	05/10/2018	35	<a href="#">Incendio alla Santarossa Serve la cassa integrazione</a> <i>Piero Tallandini</i>	40
MONFERRATO	05/10/2018	6	<a href="#">Le arcate del Po ostruite Per Bozzole grave rischio</a> <i>Massimo Castellaro</i>	41
NAZIONE GROSSETO	05/10/2018	43	<a href="#">Auto fuori strada Illeso il conducente Incendio in città</a> <i>Redazione</i>	43
NUOVA VENEZIA	05/10/2018	19	<a href="#">Fenice, vecchie o difettose le batterie sotto accusa = Vecchie o difettose batterie sotto accusa per il rogo alla Fenice</a> <i>Redazione</i>	44
NUOVA VENEZIA	05/10/2018	45	<a href="#">Esce di casa e scompare Trovato nel Tagliamento il corpo di Clara Moni</a> <i>Redazione</i>	45
PICCOLO DI ALESSANDRIA E PROVINCIA	05/10/2018	22	<a href="#">`Io non rischio`: l'incontro</a> <i>Redazione</i>	46
PICCOLO GORIZIA	05/10/2018	45	<a href="#">Laboratori, docufilm e mostre: tre giorni dedicati all'ambiente</a> <i>Elisa Michellut</i>	47
RESTO DEL CARLINO	05/10/2018	21	<a href="#">Intervista a Piero Farabollini - Sisma, Farabollini commissario Serve un approccio diverso</a> <i>Eleonora Conforti</i>	48
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	05/10/2018	51	<a href="#">Allontanato da casa per maltrattamenti ma alla fine l'uomo viene assolto</a> <i>A.col.</i>	49
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	05/10/2018	44	<a href="#">Protezione civile, nuovo mezzo</a> <i>Mario Tosatti</i>	50
SETTEGIORNI LEGNANO ALTO MILANESE	05/10/2018	42	<a href="#">Potremmo abbattere l'ex caserma</a> <i>Redazione</i>	51
TRIBUNA DI TREVISO	05/10/2018	44	<a href="#">Pali sistemati lungo la ciclabile sotto i ponti</a> <i>Redazione</i>	52
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/10/2018	1	<a href="#">Maltempo in Sardegna, scuole chiuse in alcuni Comuni del Cagliaritano</a> <i>Redazione</i>	53
meteoweb.eu	04/10/2018	1	<a href="#">- Sardegna: anticipata a oggi la fine del periodo di allerta per incendi boschivi - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	54
meteoweb.eu	04/10/2018	1	<a href="#">- Maltempo Catania: domani venerdì 5 ottobre scuole chiuse, città allagata - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	55
meteoweb.eu	04/10/2018	1	<a href="#">- Allerta Meteo "rossa" in Sardegna: scuole chiuse anche a Siniscola e Orosei - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	56
meteoweb.eu	04/10/2018	1	<a href="#">- Allerta Meteo Sardegna: criticità "arancione" per rischio idrogeologico - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	57
meteoweb.eu	05/10/2018	1	<a href="#">- Sanità, medico di Genova: dopo il crollo del ponte, in strada "a curare" ascoltando - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	58
meteoweb.eu	04/10/2018	1	<a href="#">- Sostenibilità e terremoti: a Milano arriva "2018: Clima di Cambiamento" - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	59
meteoweb.eu	04/10/2018	1	<a href="#">- Allerta Meteo "rossa" in Sardegna: scuole chiuse in alcuni comuni del Cagliaritano - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	60
ansa.it	04/10/2018	1	<a href="#">Maltempo, scuole chiuse nel Cagliaritano - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	61
ansa.it	04/10/2018	1	<a href="#">Sardegna, allerta meteo diventa arancione - Sardegna</a> <i>Redazione</i>	62
ansa.it	04/10/2018	1	<a href="#">Maltempo, scuole chiuse nel Cagliaritano - Sardegna</a> <i>Redazione</i>	63

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-10-2018

casateonline.it	04/10/2018	1	Bulciago: castagnata il 6 e 7 con le associazioni e la P.Civile <i>Redazione</i>	64
larena.it	04/10/2018	1	Sardegna,allerta meteo diventa arancione <i>Redazione</i>	65
larena.it	04/10/2018	1	Maltempo, scuole chiuse nel Cagliariitano <i>Redazione</i>	66
leccoonline.com	04/10/2018	1	- Calolzio studia un regolamento per vietare nelle `zone rosse` le strutture per i migranti <i>Redazione</i>	67
quibrescia.it	04/10/2018	1	Iuschna, nessuna traccia. Ricerche sono sospese <i>Redazione</i>	69
bresciaoggi.it	04/10/2018	1	Maltempo, scuole chiuse nel Cagliariitano - Italia <i>Redazione</i>	70
comozero.it	04/10/2018	1	Ticosa, l'anatema colpisce ancora: fumata nera in Comune. (E la bonifica sale a 5 milioni) <i>Redazione</i>	71
cuneocronaca.it	03/10/2018	1	Alluvioni e terremoti, volontari in piazza a Cuneo e a Saluzzo per "Io non rischio" <i>Redazione</i>	72
padovanews.it	04/10/2018	1	Sanita`: medico Genova, dopo crollo ponte in strada a curare` ascoltando <i>Redazione</i>	73
SANREMONEWS.IT	04/10/2018	1	Bordighera: quasi spento l'incendio di oggi pomeriggio, residenti rientrati nelle loro abitazioni (Foto e Video) <i>Redazione</i>	74
SANREMONEWS.IT	04/10/2018	1	Bordighera: incendio tra Sasso e Seborga, 15 abitazioni senz`acqua e corrente e 30 evacuati, fiamme sotto controllo (Foto e Video) <i>Redazione</i>	75
SANREMONEWS.IT	05/10/2018	1	Bordighera: notte con la paura del fuoco per i 30 residenti di Madonna della Neve, dopo l'incendio di ieri <i>Redazione</i>	76
SANREMONEWS.IT	04/10/2018	1	Sanremo: per ora non rientrano a casa i 7 sfollati della frana di via Siccardi, si attendono le condizioni di sicurezza <i>Redazione</i>	77
SANREMONEWS.IT	04/10/2018	1	Sanremo: frana tra via Duca degli Abruzzi e via Siccardi, questa mattina sopralluogo dei tecnici e Assessore Trucco, gli sfollati possono rientrare (Foto e Video) <i>Redazione</i>	78
SANREMONEWS.IT	04/10/2018	1	Bordighera: vasto incendio tra Sasso e Seborga, intervento di VVF e Volontari, a rischio alcune abitazioni (Foto e Video) <i>Redazione</i>	79
SANREMONEWS.IT	04/10/2018	1	Incendio di ieri all'autodemolitore `Santamaria` di Taggia: il sindacato Usb "Confermata la fragilità del territorio" <i>Redazione</i>	80
SANREMONEWS.IT	04/10/2018	1	Bordighera: incendio tra Sasso e Seborga, 15 abitazioni senz`acqua e corrente e 30 evacuati, fiamme sotto controllo (Foto e Video) <i>Redazione</i>	81
SANREMONEWS.IT	04/10/2018	1	Sanremo: frana tra via Duca degli Abruzzi e via Siccardi, questa mattina sopralluogo dei tecnici comunali con l'assessore Trucco (Foto e Video) <i>Redazione</i>	82
giornaledilecco.it	04/10/2018	1	Nel weekend castagnata con la Protezione civile <i>Redazione</i>	83
targatocn.it	04/10/2018	1	Arriva anche a Cuneo "Io non rischio", la campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile <i>Redazione</i>	84
targatocn.it	04/10/2018	1	Un centinaio di ragazzi delle scuole cuneesi a "Puliamo il Parco" <i>Redazione</i>	85

## Cena di beneficenza per aiutare bambini e Protezione civile

[G.m.]

BRENZONE L'evento è organizzato dalla Pro loco: prenotazioni aperte Una cena di beneficenza per sostenere una squadra di calcio per bambini creata in India e per dare una mano alla Protezione civile di Brenzone. L'appuntamento è per venerdì 12 all'hotel Nettuno a Porto di Brenzone. A organizzare l'evento è la presidente della locale Pro loco, Lorena Pinamonte, che per l'occasione metterà a disposizione l'albergo di famiglia, come accade da qualche anno a questa parte. Con la cena di beneficenza, ha spiegato Pinamonte, si raccoglieranno soldi da devolvere alla squadra di calcio formata alcuni anni fa in Kerala dai bambini che vivono lì e che fanno parte del progetto della Namaste onlus. Inoltre, una parte del denaro sarà dato alla Protezione civile comunale di Brenzone, guidata da Mario Alpino. Sarà da mangiare e da bere, buona musica con i deejay Lose e Stach e ci sarà pure una sfilata di moda organizzata dal negozio di abbigliamento sportivo Best Wind di Malcesine, hanno proseguito dalla Pro loco. Ma non è tutto. Ci sarà infatti anche il tatuatore Thomas Manzelli di Riva del Garda, che eseguirà disegni live sul posto per chi vorrà, hanno continuato. Anche l'incasso degli eventuali tatuaggi che verranno eseguiti nei giorni successivi, ma concordati durante la serata, saranno devoluti per entrambe le cause, concludono da Porto. Il costo della cena di beneficenza è di 30 euro a persona, la prenotazione è obbligatoria e va fatta contattando l'hotel Nettuno al numero 045.7420083. G.M. - tit\_org-

La Croce verde ha bisogno di una nuova autolettiga

## **Emergenze e trasporti Serve una marcia in più**

[Redazione]

ORZINUOVI. La Croce verde ha bisogno di una nuova autolettiga Emergenze e trasporti Serve una marcia in più E una campagna d'autunno a sfondo umanitario quella lanciata dalla Croce verde di Orzinuovi, in prima fila in questi giorni per chiedere a tutti i cittadini un sostegno nella raccolta dei fondi necessari all'acquisto di una nuova ambulanza. È una necessità non rinviabile, perché dei quattro mezzi in dotazione per gli interventi urgenti, uno ha ormai tagliato il traguardo dei 230 mila chilometri, il limite oltre il quale per la Regione Lombardia una autolettiga non può più essere utilizzata per ragioni di affidabilità e sicurezza. L'organizzazione umanitaria che ha lanciato la sottoscrizione si muove da anni sui territori di Orzinuovi, Orzivecchi, Pompiano, Borgo San Giacomo e Villachiara, grazie all'impegno di oltre cento volontari ed effettuando il servizio di emergenza urgenza, 24 ore su 24, sia con l'ambulanza sia con una automedica. Svolge inoltre servizi di assistenza alle manifestazioni sportive e di protezione civile, ed effettua il trasporto sanitario per privati e fondazioni e delle persone che devono sottoporsi alla dialisi. I numeri sono importanti e rendono ancora più evidente la necessità di ripristinare il parco veicoli: nel 2017 i volontari hanno effettuato 1.655 interventi di emergenza urgenza con l'ambulanza percorrendo un totale di 65.637 chilometri, con un aumento del 10% degli interventi e di 5.350 chilometri sulla percorrenza precedente. Abbiamo la necessità di acquistare una nuova ambulanza e per questo servono più di 80 mila euro - calcolano i dirigenti dell'associazione -. Un importo notevole, per il quale chiediamo un aiuto alla popolazione. Gli orceani e gli altri abitanti della Bassa hanno già iniziato a rispondere con generosità: Abbiamo già avuto due donazioni importanti, da parte di una benefattrice orceana e di una grossa realtà industriale, che coprono la metà dell'importo necessario. Per il resto, le informazioni sulle modalità per le offerte si possono trovare sul sito [www.croceverdeorzinuovi.it](http://www.croceverdeorzinuovi.it). R.C. -tit\_org-

**Fumo alla Coin di piazza Boldoni Evacuati dipendenti e clienti***[Redazione]*

Da una scala mobile Fumo alla Coin & piazza Boldoni Evacuati dipendenti e clienti Allarme incendio nel primo pomeriggio di ieri in centro città a Como, all'interno della Coin di piazza Boldoni. personale ha notato del fumo proveniente dal motore di una scala mobile al terzo piano dell'edificio. Subito è stato dato l'allarme ed è stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco, giunti con due mezzi. Nel frattempo, è scattato il piano di evacuazione. Il personale della struttura e tutti i clienti hanno abbandonato il negozio e sono usciti strada. L'operazione si è svolta rapidamente, senza difficoltà. Non si sono registrati feriti né intossicati. I vigili del fuoco hanno velocemente spento il principio d'incendio e hanno avviato le verifiche tecniche per chiarire la causa del problema. Il grande magazzino di via Boldoni è stato poi riaperto regolarmente. Un momento dell'intervento dei vigili del fuoco (Nassa) -tit\_org-

**Pastore 25enne muore nel dirupo = Precipita in un dirupo: muore pastore di 25 anni***[Redazione]*

Abitava a Cantù Pastore 25enne muore nel dirupo in cronaca a pagina 5 Tragedia sui monti di Dosso del uro Il corpo senza vita del giovane è stato recuperato in località Alpe Braghegg Precipitaun dirupo: muore pastore di 25 D ragazzo era di Cantù. Stava cercando alcune pecore che si erano perse Era andato a recuperare alcune pecore che si erano staccate dal gregge in una zona impervia sui monti di Dosso del Liro, in Altolago. Mentre camminava da solo seguendo gli animali, però, il giovane pastore, un 25enne di Cantù, è scivolato lungo un pendio scosceso. Una caduta che non ha lasciato scampo al ragazzo, il cui corpo purtroppo senza vita è stato avvistato e poi recuperato ieri in località Alpe Bragheggio, a 1.600 metri di quota. Le ricerche di Luca Rivadossi sono iniziate mercoledì sera quando un collega, non vedendolo rientrare dal pascolo e non riuscendo a mettersi in contatto con il 25enne, ha dato l'allarme. Il ragazzo stava seguendo alcune pecore in una zona dove abitualmente portava gli animali. Non appena è stato dato l'allarme sono scattate le operazioni di soccorso, che hanno coinvolto numerose squadre dei vigili del fuoco e del Soccorso Alpino, che hanno lavorato anche con gli elicotteri. Impegnati nelle operazioni di ricerca pure i carabinieri della compagnia di Menaggio, in contatto costante con le autorità svizzere perché la zona dei monti sopra Dosso del Liro è al confine tra Italia e Confederazione Elvetica. Le ricerche, con un massiccio dispiegamento di uomini e mezzi, sono proseguite anche ieri mattina per concludersi nel primo pomeriggio, quando Luca è stato individuato in un dirupo, purtroppo già senza vita. Il corpo del 25enne è stato recuperato e trasportato al Sant'Anna, dove probabilmente sarà effettuata l'autopsia. È probabile, secondo le prime ricostruzioni, che il ragazzo sia scivolato già nella giornata di mercoledì e che nella caduta abbia riportato traumi risultati fatali. Luca Rivadossi amava il suo lavoro. Quando c'è la passione, pure l'orizzonte sembra più vicino, scriveva sotto una foto postata su Facebook che lo ritrae con due agnellini in braccio, con un pascolo come sfondo e i suoi cani a poca distanza. La notizia della morte del ragazzo si è diffusa rapidamente a Cantù, dove abita la famiglia del giovane e dove fino all'ultimo amici e parenti hanno sperato che le ricerche potessero avere un esito diverso. Le ricerche Le ricerche di Luca Rivadossi sono iniziate mercoledì sera quando un collega, non vedendolo rientrare dal pascolo e non riuscendo a mettersi in contatto con lui, ha dato l'allarme. Il ragazzo stava seguendo alcune pecore in una zona dove abitualmente portava gli animali

-tit\_org- Pastore 25enne muore nel dirupo - Precipita in un dirupo: muore pastore di 25 anni

**A NOTTE FONDA****Coppia finisce nel fiume con l'automobile = Finisce nel fiume con l'auto, coppia salvata dai pompieri***Paura in lungadige Catena per due peruviani estratti dall'abitacolo. Da chiarire le cause dell'incidente**[E.p.]*

A NOTTE FONDA Coppia finisce nel fiume con l'automobile VERONA Che sia stato un tradimento del navigatore o un imprevisto, è da chiarire. Ma la coppia sudamericana che la scorsa notte è finita in Adige con l'auto ha rischiato seriamente di farsi del male. a pagina 9 Finisce nel fiume con l'auto, coppia salvata dai pompieri Paura in lungadige Catena per due peruviani estratti dall'abitacolo. Da chiarire le cause dell'incidente VERONA Che sia stato il più classico dei tradimenti del navigatore o un imprevisto durante il singolare tour notturno, è ancora tutto da chiarire. L'unico elemento certo, al momento, è il fatto che la coppia sudamericana, la scorsa notte, ha rischiato seriamente di farsi del male finendo con l'auto in Adige. L'allarme è scattato poco dopo le 2, lungo l'alzaia di lungadige Catena. Lì, nello stretto passaggio sterrato in mezzo al verde degli arbusti dove, ogni giorno, centinaia di appassionati di running corrono. L'altra notte, a quell'ora, non c'era nessuno. E sono stati i due peruviani a chiamare i soccorsi. La loro auto, una Hyundai Atos grigia, era scivolata lungo l'argine, finendo con il cofano in acqua. Una manovra apparentemente impossibile. Solo per miracolo, il veicolo invece di ribaltarsi, era rimasto in equilibrio con il cofano letteralmente conficcato nell'argine e l'acqua che minacciosamente si avvicinava al parabrezza e all'abitacolo. I primi a raggiungere la zona sono stati i vigili del fuoco che, compresa la precarietà della situazione, hanno richiesto l'intervento dei colleghi del nucleo Saf (Speleo-alpino-fluviale) e di un'autogrù. Sul posto, poi, anche gli agenti della polizia municipale che stanno lavorando per cercare di ricostruire la dinamica di un incidente stradale alquanto singolare. I due, sotto choc ma fortunatamente illesi, sono stati estratti dall'abitacolo dai pompieri che li hanno raggiunti calando in acqua una scala. Poi, una volta a riva, sono stati affidati alle cure dei soccorritori del u8. Trasferiti al vicino pronto soccorso di Borgo Trento, sono stati poi dimessi nel corso della nottata (si è ancora in attesa degli esiti degli esami tossicologici a cui è stato sottoposto l'uomo al volante, 40 anni). Nel frattempo, i vigili del fuoco hanno imbragato il veicolo, riuscendo dopo oltre un'ora di lavoro a estrarlo dal fiume e a metterlo in sicurezza. Resta da capire cosa ci facessero, a quell'ora, lungo il fiume. Tra le ipotesi, ancora tutta da confermare, anche quella che i due si volessero appartare per cercare un po' di intimità. Ma non è nemmeno escluso che si possano essere persi, sbagliando strada. Sembra chiaro, però, che non si siano accorti della fine dell'argine, finendo dritti in acqua. E.P. -tit\_org- Coppia finisce nel fiume con automobile - Finisce nel fiume con auto, coppia salvata dai pompieri



## **Danni maltempo Domande entro il 22 ottobre**

[Redazione]

RAVENNA Scade il 22 ottobre il termine per presentare domanda di contributo per i danni causati dagli eventi meteo di giugno, luglio ed agosto 2017, per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza e completata la ricognizione dei fabbisogni.. L'avviso è pubblicato nel sito del Comune di Ravenna e domande presentate oltre tale termine non potranno essere prese in considerazione. Possono presentare domanda per la concessione dei contributi i soggetti privati che hanno subito danni, già segnalati con le schede Â "Ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato", consegnate al Comune di Ravenna in seguito degli eventi che si sono verificati nei mesi di giugno, luglio ed agosto 2017. La documentazione necessaria è scaricabile dalla home page del sito internet del Comune ([www.comune.ra.it](http://www.comune.ra.it) - "Notizie di copertina" - "Eventi calamitosi giugno, luglio, agosto 2017: concessione di contributi economici ai soggetti privati"). La documentazione sarà consultabile e ritirabile anche personalmente all'ufficio Protezione Civile del Comune, piazza Farini 21 terzo piano, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12. Per qualsiasi domanda, negli stessi giorni e orari si possono contattare telefonicamente i tecnici del Servizio allo 0544 482088. -tit\_org-

san benedetto po

## Portiolo si prepara all'esercitazione

[Oriana Caleffi]

SAN BENEDETTO PO Portiolo si prepara all'esercitazione SAN BENEDETTO PO (PORTIOLO) daco Roberto Lasagna e Fa- so di un intervento di emerIncontro pubblico nel tea- brizio Benzi, coordinatore genza, quale quello che si tro Soms di Portiolo per illu- dei volontari del gruppo in- era verificato nell'ottobre strare le modalità dell'eser- tercomunale di protezione 2000. citazione di protezione civi- civile Polirone. L'esercita- ORIANACALEFFI le che simulerà un evento zio ne vede in campo Regiodi piena del fiume Po oggi e ne, Provincia e Comune. sabato. A presentare il prò- Abbiamo aderito alla simugetto sono intervenuti il sin- lazione - ha spiegato il sindaco - perché la nostra golena è vulnerabile e per consentire alla nostra protezione civile di sperimentare tecniche migliorative nel ca- - tit\_org- Portiolo si prepara all'esercitazione

## Dai Lupi di Cave del Predil all'aiuto degli elicotteri

[Roberto Sgobaro]

Dai Lupi di Cave del Predil all'aiuto degli elicotteri Roberto Sgobaro (\*) Altre volte ho avuto modo di scrivere di come è organizzato il Cnsas in Italia e in particolare in Friuli Venezia Giulia, ma nello specifico vorrei scrivere un po' di storia e di come sono organizzate le Stazioni del Cnsas. Storicamente, già nel 1931, a Cave del Predil venne istituito un "posto di allerta" per il soccorso in montagna, dotato di attrezzature di recupero e razioni alimentari. La storia racconta che fu Piero Plazzotta a trascinare i primi alpinisti della zona, attratti dalle grandi pareti del Mangart, dalla Veunza e dallo Jof Fuart. Il fascino emanato dai "paretoni" colpì quei ragazzi e si organizzarono in un gruppo che denominarono "I lupi". Questo avveniva nel 1948, dopo la guerra e, nello stesso anno, il neo-istruttore Cirillo Floreanini organizzò il 1° Corso roccia del Cai Monte Lussali, al quale partecipò l'intero Gruppo roccia Cávese. Il primo soccorso in ordine cronologico "I lupi" lo fecero proprio per raccogliere la salma del loro amico Piero, sulla Cima dei Camosci. Poi le azioni si susseguirono e gli interventi erano rivolti prevalentemente per salvare i fuggiaschi Jugoslavi, che probabilmente avevano sparso la voce che nel Mangart si passava con l'aiuto degli Italiani. Poi, nel '53, "I lupi" cambiarono nome e diventano Squadra di soccorso alpino, sempre diretta da Cirillo. Il 1954 è l'anno della costituzione ufficiale del Corpo e Cave diventa la prima Stazione di soccorso alpino della regione e Cirillo viene nominato Delegato della 1ª zona. Il primo capo stazione fu Pietro Durigon, che portò i suoi soccorritori al primo corso di addestramento nazionale nelle Dolomiti, al quale, nel '60, subentrò Vito Schiavi e nel '69 Loris Savio, componente della squadra, attivo soccorritore, che condusse la Stazione per 20 anni ininterrottamente, attraverso l'evoluzione di tecniche e di mezzi. Agli inizi degli anni 70 gli incidenti ebbero un forte incremento, con punte che raggiungevano i 30 interventi l'anno, l'attività alpinistica ed escursionistica stava rapidamente aumentando e comprendeva persone provenienti dalle vicine Austria e Slovenia e pertanto si dovettero discutere accordi di collaborazione transfrontalieri e non fu facile. Nel 1972 la Stazione organizzò la prima esercitazione con gli elicotteri dell'Ale Rigel di Casarsa, a Sella Nevea, erano gli anni della svolta. La collaborazione con l'Ale e gli interventi furono intensi e fruttarono notevoli successi. Poi subentrarono gli elicotteri privati e, nel 1992, si sperimentò nella piana di Vaibruna, per la prima volta, il gancio baricentrico. Altri tre capi stazione assunsero l'incarico negli anni a seguire, Amerigo Meschnig e Ennio Rizzotti, poi, dal 2005 al 2016, fu la volta di Renato Palmieri ed ora il comando è affidato a Luca Onofrio. Il resto è storia recente, la collaborazione con gli elicotteri della Protezione Civile ed in particolare il servizio attivo presso il Centro operativo del 118, a Udine, ha fatto sì che le Alpi Giulie siano facilmente raggiungibili e gli infortunati soccorsi con più velocità e professionalità. (\*) Cnsas Pordenone riproduzione riservata -tit\_org- Dai Lupi di Cave del Predil all'aiuto degli elicotteri

## **Scuola sicura, prove tecniche di evacuazione**

[Redazione]

Scuola e Protezione civile si alleano per la sicurezza. La settimana prossima il Comune di Badia sarà protagonista nell'ambito del progetto "Scuola sicura Veneto 2018" promosso dall'assessorato alla Protezione civile della Regione. Il progetto si svolgerà attraverso una esercitazione che vedrà coinvolti gli alunni di una delle scuole della città altopolesana. A livello operativo - spiega l'amministrazione comunale - l'esercitazione vedrà la partecipazione del comando provinciale dei vigili del fuoco di Rovigo, del Suem 118 e del nucleo di volontariato e protezione civile Polesine di Badia Polesine. L'esercitazione simulerà un evento accidentale con l'attuazione del Piano di emergenza della scuola e l'allerta agli enti preposti a] soccorso che interverranno sul posto mettendo in atto tutte le attività e le verifiche previste dal caso. LE OPERAZIONI Al termine si svolgerà una riunione tecnica nella scuola per il controllo delle procedure di messa in sicurezza. A seguire verrà colta l'occasione per illustrare agli alunni una simulazione di intervento sanitario e per visitare mezzi e attrezzature delle organizzazioni di soccorso, al fine di sensibilizzare i ragazzi alla cultura della protezione civile, -tit\_org-

## Una giornata dedicata agli amici a 4 zampe

[Redazione]

Bovezzo È tutto pronto per la terza edizione di Qua la zampa, la manifestazione patrocinata dal Comune e dedicata agli animali domestici, in programma domani al parco urbano 2 aprile. Si parte alle 14.30 con il saluto del sindaco Antonio Bazzani, che sarà seguito alle 14.45 da una conferenza moderata dal consigliere comunale di minoranza Paolo Conti. Interverranno tre veterinari: Vittoria Pavoni con Comunicare senza parole, poi sarà la volta di Daniela Girlande, che parlerà di possibili esempi di comunicazione non verbale tra il padrone e l'animale domestico e infine Pamela Giudici terrà l'intervento Campanelli di allarme nella comunicazione. Al pomeriggio prenderà parte anche Luciano Bani del gruppo Argo, unità cinofila della Protezione civile, il quale spiegherà cosa vuol dire lavorare in sinergia. Seguirà una dimostrazione a cura del gruppo Argo. Alle 16 ci sarà spazio anche per un divertimento con il concorso Belli tutti organizzato dalla consigliera di minoranza Daniela Malandrà. Si tratta di una sfilata di cani che saranno giudicati da una giuria di bambini. Alle 17 sarà possibile partecipare alla benedizione degli animali e delle loro famiglie. La giornata sarà animata da stand e gazebo allestiti da associazioni del settore, truccabimbi: ci sarà anche un recinto con degli animali a sorpresa a cura di C'era una volta la Pentera. Qua la zampa si concluderà alle 18 con aperitivo e stuzzichini preparati dal Gian. // B.F. Qua la zampa. La scorsa edizione della manifestazione -tit\_

## **Montegalda fiamme nella legnaia della casa disabitata**

[Redazione]

MONTEGALDA FIAMME NELLA LEGNAIA DELLA CASA DISABITATA I vigili del fuoco sono intervenuti ieri in via Tocca, di MontegaMa per un principio di incendio. A fuoco la legnaia di una casa abbandonata. L'uscita ha richiesto l'intervento di due mezzi dei pompieri. A.6R. -tit\_org-

**INCIDENTE****Turista tedesco cade in moto Soccorso con l'elicottero***[Redazione]*

INCIDENTE Turista tedesco cademoto Soccorso con l'elicottero Incidente, ieri pomeriggio, sull'Altopiano. Un biker di nazionalità tedesca di 55 anni, per cause che sono ancora in corso di accertamento, è caduto mentre, in sella al proprio enduro, è caduto su una strada bianca carrozzabile nella zona del Bivio Saline ad Asiago. Il fatto è avvenuto intorno alle 16.30 ed è stato dato subito l'allarme al 118, anche se l'uomo, pur riportando ferite al costato, non è parso condizioni preoccupanti. La centrale operativa del suem, dato anche il luogo dell'incidente, ha ritenuto opportuno far alzare in volo l'elicottero da Verona e ha attivato pure il Soccorso alpino di Asiago: il turista è stato accompagnato all'ospedale di San Bortolo di Vicenza per le cure necessarie. L'intervento ad Asiago -tit\_org- Turista tedesco cade in moto Soccorso conelicottero

**Auto va a fuoco in un'officina: pompieri all'opera***Lonate Pozzolo**[Redazione]*

Auto va a fuoco in un'officina: pompieri all'opera Lonate Pozzolo ALLARME incendio ieri mattina in via Vittorio Veneto a Lonate Pozzolo. Verso le 7.15 alcuni passanti hanno segnalato una colonna di fumo che si alzava da un'officina in via Vittorio Veneto. Sul posto si sono portati i vigili del fuoco del distaccamento di Somma Lombardo con un'autopompa e i colleghi di Busto Arsizio con un'autoscala. A bruciare era una vettura custodita nel fabbricato. I pompieri hanno domato le fiamme. -tit\_org- Auto va a fuoco in un'officina: pompieri all'opera



## La protesta dei volontari della Protezione civile: non gestiamo i migranti

[Redazione]

Volontari della protezione civile sul piede di guerra ai merito alla delibera della giunta regionale 1612/2018 che prevede nuovi settori di impegno. Grazieno Cosolo e Stefano Pisón, del gruppo di Rive d'Arcano hanno scritto al presidente della Regione Massimiliano Fedriga, all'assessore e al direttore centrale della Protezione civile per esprimere le proprie perplessità. Abbiamo accolto con molta preoccupazione la delibera e la conseguente nota operativa del Direttore centrale della Protezione civile. Se la volontà della giunta è di tenere sotto stretta osservazione le zone a rischio di dissesto idrogeologico a fini preventivi, ci permettiamo di osservare che questa attività viene svolta periodicamente nell'ambito dei controlli che ogni gruppo comunale costantemente attua sul territorio. Inoltre non si comprende il ruolo del Corpo forestale regionale, che, a quanto è dato di capire, dovrebbe coordinare i volontari di Protezione civile su un'attività e con metodologie di attivazione già ampiamente utilizzate - argomentano -. Se la volontà della giunta è di intensificare i controlli ai confini relativamente al flusso di migranti, si rileva che tale attività non rientra tra i compiti della Protezione civile, struttura fondata sul volontariato e formata da persone che prestano il loro servizio in un'ottica di solidarietà che poco ha da spartire con controlli di cui altre strutture devono farsi carico. Si ritiene che l'impiego dei volontari in tali attività costituisca un precedente molto discutibile, che snatura il concetto stesso del volontariato di Protezione civile. Intendiamo quindi rappresentare lo sconcerto che tale delibera ha creato tra i volontari concludono - in quanto si utilizzano strumenti straordinari per gestire situazioni per nulla straordinarie, da qualunque parte si osservino. È volontari all'opera -tit\_org-

## Tagliamento più sicuro nasce un progetto con la Regione Veneto

[Paola Mauro]

Mercoledì 10 Il vertice con Ministero e Protezione civile Sarà presentato un piano per contrastare le esondazioni di Paola Mauro / LATISANA Mercoledì 10 ottobre alle 15, stati generali del Tagliamento. Questa volta non sarà Roma la sede prescelta per l'incontro che vedrà riuniti attorno allo stesso tavolo tutti i portatori di interesse per la messa in sicurezza del fiume, ma Latisana. Il vertice vedrà a confronto nella sede municipale di Latisana i Comuni nel medio e basso corso del fiume, per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia, l'amministrazione comunale di San Michele al Tagliamento per il Veneto, esponenti delle rispettive Regioni e il capo dipartimento della Protezione Civile nazionale. Angelo Borrelli. Per l'amministrazione regionale ci sarà l'assessore all'ambiente Fabio Scoccimarro che, dopo l'azzeramento del tavolo tecnico convocato a Roma e cancellato per il taglio politico che era stato dato allo stesso dall'amministrazione comunale di Latisana, non ha perso tempo e all'incontro del 10 ottobre si presenterà con un "contratto di fiume", com'è stato chiamato il documento che stabilisce alcuni punti fermi negli interventi per contrastare le eventuali esondazioni del Tagliamento nel tratto finale del suo corso. E stabilisce soprattutto le competenze; quelle stesse competenze che, stando alle posizioni anticipate dal sindaco Daniele Galizio, ai capigruppo del consiglio comunale, qualche giorno prima della precedente convocazione dell'incontro, poi cancellata, lui vorrebbe fossero trasferite dalla Regione al Governo, sperando così in un'accelerata nell'avvio degli interventi. La soluzione prospettata dall'assessorato regionale all'ambiente di avviare anche per il Tagliamento un "contratto di fiume" permette un livello di concertazione tra enti diversi e fra livelli di pianificazione e programmazione diversificati, con il coinvolgimento, nella fase informativa e consultiva, anche delle comunità locali. La proposta della Regione è un vero e proprio protocollo giuridico per la rigenerazione ambientale del bacino idrografico del Tagliamento, nel quale i criteri di pubblica utilità, rendimento economico, valore sociale e sostenibilità ambientale permettono di arrivare a una riqualificazione complessiva. S'ByNCUDALCmORniiRISERVATf La Protezione civile sul Tagliamento in attesa di una piena -tit\_org-

**L'ESPERIENZA VENTISEI I RAGAZZI CHE HANNO PARTECIPATO****Tino aperto ai disabili con Joulette L'escursione con il Cai fino al faro**

[Redazione]

L'ESPERIENZA VENTISEI I RAGAZZI CHE HANNO PARTECIPATO Tino aperto ai disabili con Joulette L'escursione con il Cai fino al faro -fSOtADEinNO- ISOLA della luce e della solidarietà. Il Tino compie un altro bel passo in avanti sulla rotta della fruibilità che già, quest'anno, col disco-verde della Marina Militare, l'impegno degli operatori di Marifari e dei volontari-guida dell'associazione 'Il mondo dei fari' ha raggiunto un record di accessi: in primavera e durante l'estate contingentati per associazioni e scalarsche (130 persone alla volta), nel week end del 15 e 16 settembre senza 'tetti', con la partecipazione di ben 3500 visitatori. Fra tutte le visite, la più carica di valori ed emozioni, per gli speciali protagonisti, è stata quella di domenica scorsa. L'ha promossa la Sezione spezzina del Cai (a cui va il merito storico della manutenzione costante dei percorsi della perla del golfo) per permettere a 26 disabili di vivere ore indimenticabili, a tu per tu con i tesori ambientali, 'luminosi' e archeologici dell'isola: dall'itinerario per raggiungere il faro di San Venerio al presidio monumentale col suo percorso museale dedicato alla storia della tecnologia dei fari e del suo pioniere eremita, patrono del golfo, fino alla nuova sala con i reperti archeologici ritrovati, grazie alla Soprintendenza. La visita è avvenuta con la collaborazione di Marifari, del Consorzio "Il Cigno", dell'Associazione "Life on the sea" nell'ambito del progetto "Un sentiero per tutti" (che ha visto anche lo svolgimento di un'iniziativa parallela nel Parco di Monte Marcello). I DISABILI hanno potuto raggiungere il faro grazie all'utilizzo della speciale carrozzina monoruota 'Jolette', acquistata dal Cai col contributo di Fondazione Carispezia. Prima della visita al Tino, sul molo Itauà, si era svolta la cerimonia di consegna al Soccorso Alpino del defibrillatore che è stato acquistato con le offerte raccolte durante lo Special Day del 22 aprile 2018. Non solo Tino senza barriere sulla terra, ma anche in mare, con le immersioni subacquee a cura dell'associazione Dimensione H2O, Un'escursione straordinaria, grazie alle Marina Militare e al Cai, in mezzo alla natura incontaminata dice entusiasta Mauro Bornia, ex assessore spezzino. Un'amarezza per i visitatori (così come per i partecipanti all'apertura speciale del 15 e 16 settembre): l'off limits all'area archeologica e sacra, cuore del culto di San Venerio. Sopra di essa si allunga la spada di Darnele di una frana. Summit istituzionali e perizie tecniche, in passato, non hanno innescato la svolta attesa. Risale al 22 gennaio 2015, l'an nuncio, da parte dell'assessore regionale Rafiaella Paita, di un percorso per dar vita ad una task force interenti (Regione, Comune di Porto Venere, Curia, Soprintendenza) per 'salvare' il patrimonio archeologico del Tino. Il problema è quello delle risorse. Fino a qualche tempo fa il tema era finito nel dimenticatoio. Ora, sull'onda del nuovo corso, sta uscendo dal freezer. C.R. Seicentomila euro da reperire contro il dissesto Da una parte una perizia della Pro Insula Tyro, dall'altra uno studio del genio militare. Non mancano gli atti datati su cui ancorare il percorso virtuoso per bloccare e risanare il dissesto. Tali atti sono oggetto di rispolvero istituzionale, insieme alle ipotesi di costo, una attestata sui 600mila euro. Una giornata speciale all'isola del Tino Alcuni dei ventisei disabili che hanno preso parte alla gita al Tino usando la carrozzina Joulette per arrivare fino al faro in compagnia del Cai -tit\_org- Tino aperto ai disabili con Jouletteescursione con il Cai fino al faro

## **Apuane: dal mercatino dei "bioeroi" alla nuova ferrata sul Procinto**

[Redazione]

Apuane: dal mercatino dei "bioeroi" alla nuova ferrata sul Procinto OTTOBRE con tanti eventi in Alta Versilia. Si parte sabato alle 11 con l'inaugurazione al Rifugio Forte dei Marmi della nuova ferrata del Procinto di Stazzema, ristrutturata 125 anni dopo la sua realizzazione. All'evento saranno presenti i rappresentanti del Parco delle Alpi Apuane, del Comune di Stazzema, del Soccorso Alpino e Speleologico Toscano, del Cai Toscana e del Cai Firenze. In caso di maltempo l'incontro sarà presso la sala del consiglio comunale di Stazzema. Il primo weekend di ottobre sarà arricchito anche da "I bioeroi in festa" a Cardoso, che si presentano con un ricco programma per le giornate di sabato e domenica: dalle mostre fotografiche, ai mercatini artigianali e della terra, alle presentazioni di libri e alle escursioni. La manifestazione si aprirà sabato alle 17 con l'inaugurazione della mostra fotografica "Le nostre Alpi" di Michela Benedetti e "Come una favola" di Paolo Pucci. Per domenica è invece prevista una passeggiata accompagnata gratuita alla Cascata dell'acqua pendente di Pruno. Il ritrovo è fissato per 10, all'ostello Pania Forata. Prenotazione obbligatoria al 333 6725870 oppure [castanea@email.it](mailto:castanea@email.it) e [info@paniaforatahostel.it](mailto:info@paniaforatahostel.it). Domenica 7 e 14 ottobre, Pomezzana di Stazzema festeggia la "Festa del Bosco". Per entrambe le giornate, l'appuntamento è a partire dalle 10,30 nella piazza del Metato di Canai Verde, punto di partenza per la visita guidata gratuita del castagneto, che si ripeterà alle 14.30 e alle 17. Alle 15.30 animazioni e giochi con il mago Andrea. A seguire pranzo e merenda con i piatti tipici locali. Per tutta la giornata saranno presenti il Cimbellino ranch, che porterà i più piccoli a cavallo, e i ragazzi della fattoria dei druidi con i loro animali. Da quest'anno, inoltre, è possibile prenotare il servizio navetta gratuito dall'Esselunga di Lido di Camaiore e dalla Coop di Pietrasanta (info: 3356147446 e 3334951193). -tit\_org-

Apuane: dal mercatino dei bioeroi alla nuova ferrata sul Procinto

giornata di esercitazioni

## La Protezione civile dell'Alto Ferrarese fa le prove anti calamità

[Maria Teresa Cafiero]

GIORNATA DI ESERCITAZIONI La Protezione civile dell'Alto Ferrarese fa le prove anti calamità Conto alla rovesda per la giornata di addestramento della Protezione civile dell'Alto Ferrarese, che si terrà domani e vedrà impegnati 60 volontari. L'iniziativa è stata presentata dal sindaco di Terre del Reno Roberto Lodi, presenti l'assessore bondenese Cristina Coletti, il consigliere comunale Michele Lodi (Terre del Reno), il comandante della polizia municipale Alto Ferrarese Stefano Ansaloni, Stefano Sitta (responsabile della Protezione civile del comune), Daniele Barbieri (presidente del Coordinamento Protezione civile), Andrea Ferrarini (Protezione civile di Bondeno), Ottorino Zanolli (volontari Protezione civile Terre del Reno, il coordinatore volontari Alto Ferrarese Massimiliano Tagliatti. La giornata si snoderà in diverse zone del territorio. I volontari cercheranno di consolidare le sinergie operative in caso di eventi di calamità naturali e affinare l'efficacia delle organizzazioni di volontariato presente nell'Alto Ferrarese. Diverse saranno le associazioni che parteciperanno alla giornata di addestramento tra cui Ana Cento, Avtpcsa Terre del Reno, Cb Club Enterprice Vigarano Mainarda, Radio Club Contea Nord Bondeno e Poggio Renatico. La giornata di sabato vedrà momenti con la partecipazione dei soli volontari con il montaggio del campo soccorritori a San Carlo, confronti operativi e un momento di aggregazione con il pranzo cucinato dalla Pro Loco di San Carlo nella tenso struttura del campo di San Carlo. Nel pomeriggio i volontari saranno impegnati nella prova motopompe nella tenuta Sessa Soncini a Mirabello e nel varo teloni sull'argine del Napoleonico a Sant'Agostino. Una parte della mattinata invece si svolgerà al parco Roda di Mirabello, in presenza delle scolaresche della scuola media di Sant'Agostino e dei cittadini, a partire dalle 10. Nel parco sarà montato il campo soccorritori, si farà colazione con gli studenti e saranno effettuate dimostrazioni con le squadre cinofili di Estense Dogdove i cani andranno a trovare un disperso e saranno mostrate diverse operazioni in cui si opera con i cani. I volontari dei vigili del fuoco di Bondeno mostreranno agli studenti le varie attrezzature e il Sant'Agostino Soccorso spiegherà come funziona il primo soccorso. Maria Teresa Cariero - tit\_org- La Protezione civile dell'Alto Ferrarese fa le prove anti calamità

## Si allontana da casa nella notte Ritrovato nel fosso dopo 12 ore

*Un 90enne ha vagato in stato confusionale, mettendo in allarme la famiglia Le ricerche sono scattate, poi alcuni operai lo hanno scovato in un campo*

[Piergiorgio Felletti]

Un 90enne ha vagato in stato confusionale, mettendo in allarme la famiglia. Le ricerche sono scattate, poi alcuni operai lo hanno scovato in un campo. Paura e tensione hanno caratterizzato dodici ore della giornata di ieri della famiglia di un codigorese di 90 anni, scomparso di casa alle 3 di mattina e ritrovato alle 15.30 a Capitello, rione della periferia est del paese. FUGADACASAINCIABAnE L'anziano, che da tempo è affetto da una grave malattia, eludendo la sorveglianza della moglie di 87 anni, nel corso della notte è uscito di casa facendo perdere le proprie tracce. Accortasi dell'assenza, come già era successo anche negli ultimi tempi, l'anziana ha allertato la figlia che, al pari delle altre volte, insieme al fratello e ad altri familiari ha iniziato le ricerche, purtroppo risultate senza esito. Tra l'altro l'anziano era uscito di casa in abbigliamento praticamente estivo, con maglietta e ciabatte, senza oggetti personali e documenti. Non si dava pace la figlia Cristina, già altre volte mio padre era uscito di casa, ma avendo in tasca un portachia vi cui avevamo appeso un rilevatore per Gps, siamo riusciti sempre a ritrovarlo. Questa volta, invece, non sapevamo dov'era e che fine aveva fatto. RICERCHE A TUTTO CAMPO Così, nel corso della mattinata i familiari hanno denunciato la scomparsa alla stazione dei carabinieri che si sono prontamente allertati per organizzare e coordinare le ricerche. Il punto di coordinamento per il nucleo di soccorso composto da carabinieri, vigili del fuoco e volontari della Protezione civile è stato allestito nella zona della darsena del paese, accanto alla sede Circolo Nautico. Ma al momento di coordinare le ricerche è arrivata, fortunatamente, la notizia del ritrovamento dell'anziano scomparso. RITROVAMENTO NELLA SCARPATA A dare l'allarme erano stati alcuni operai che dovevano effettuare un intervento nell'abitazione di Alessandro Seghi: hanno prontamente chiamato il 112 mentre Seghi si avvicinava all'uomo che, racconta il primo soccorritore, era caduto lungo una scarpata che delimita un campo agricolo e pure se rannicchiato, e chiaramente disorientato, non pareva in cattive condizioni ma rispondeva alle mie domande in modo confuso. Era anche chiaramente disidratato, comprensibile dopo tutte quelle ore. Tempestivo l'arrivo sia dell'ambulanza del 118 che dei carabinieri. L'anziano è stato assicurato in barella e tratto faticosamente in strada, dopo che gli operatori sanitari avevano verificato il suo sufficiente stato fisico ed i parametri vitali non compromessi. Infine, il trasferimento all'Ospedale del Delta per ulteriori accertamenti. Piergiorgio Felletti I vigili del fuoco sono stati impegnati nelle ricerche dell'uomo FOTO FEDERICO VEGGHIAINI -tit\_org-

## Como - Fumo da Coin, palazzo evacuato

[Redazione]

Fumo da Coin, palazzo evacuato Via BoldOnJ. Un po' di apprensione ma conseguenze non gravi per il principio di incendio che ieri mattina ha determinato l'evacuazione dello stabile commerciale di Coin. Colpa di una abbondante fuoriuscita di fumo dal motore di una delle scale mobili in funzione all'interno dell'edificio. Sono stati immediatamente contattati i vigili del fuoco, intervenuti in forze, ed è stato fatta defluire all'esterno la clientela prima e il personale subito dopo. Il fumo proveniva dal terzo piano, i vigili del fuoco hanno avviato una serie di accertamenti tecnici volti a escludere ulteriori rischi salvo poi consentire la ripresa del lavoro e dell'attività commerciale. Non si registrano ne feriti ne intossicati. QHteB,fta4dart teBpeiB -tit\_org-

## IL TESTIMONIAL

### Protezione civile In piazza con Zanetti

[Redazione]

IL TESTIMONIAL Protezione civile In piazza con Zanetti Campagna Sabato 13 e domenica 14 tante iniziative per diffondere le buone pratiche Anche quest'anno i volontari di diverse organizzazioni della provincia di Como scenderanno in piazza, nell'ambito della campagna nazionale "Io non rischio", per contribuire a diffondere la cultura e le buone pratiche di protezione civile. L'appuntamento è fissato per sabato 13 e domenica 14 ottobre, a Como, in piazza San Fedele e in via Vittorio Emanuele angolo via Maestri Comacini. In entrambe le location saranno allestiti, dalle 10 alle 18, appositi gazebo dove sarà possibile incontrare i volontari, ricevere gratuitamente il materiale informativo appositamente realizzato per la campagna e scoprire cosa fare prima, durante e dopo un'emergenza, per prevenire o mitigare i danni e così ridurre il rischio. Domenica 14 ottobre, dalle 14, sarà inoltre allestito un terzo gazebo, in piazza Cavour. Qui, intorno alle 14.30, sarà possibile assistere o partecipare ad un evento speciale che vedrà in campo, accanto a volontari e cittadini, un testimonial d'eccezione della campagna, il vice Presidente dell'Inter Javier Zanetti, protagonista anche dello spot della campagna. Per ulteriori informazioni consultare il sito ufficiale [www.iononrischio.it](http://www.iononrischio.it) la pagina Facebook (Io-Non-RischioPiazza-Como). Javier Zanetti -tit\_org-



## **Gravedona: aveva 25 anni Cade per 20 metri e muore Stava pascolando le capre = Precipita per 20 metri, muore pastore**

[Gianpiero Riva]

Gravedona: aveva 25 anni Cade per 20 metri e muore Stava pascolando le capre L'hanno trovato senza vita in fondo a un crepaccio nella zona di Vincino, in territorio montano al confine fra Dosso del Liro e Cravedona ed Uniti. Luca Rivadossi, 25 anni di Cantù, era uscito mercoledì pomeriggio per radunare le capre dell'alpe Camedo, ma quando ormai le ombre della notte erano calate non aveva ancora fatto ritorno in alpeggio. Un "volo" di 20 metri gli è stato fatale. RIVA A PAGINA 29 Precipita per 20 metri, muore pastore Gravedona ed Uniti. Tragedia per giovane di 25 anni che stava recuperando un gregge di capre all'Alpe Bragheg^ Oltre 30 soccorritori lo cercano tutta la notte. È stato il suo cane a fare trovare il corpo in fondo a un crepaccio GRAVEDONA ED UNITI CIANPIERORIVA. L'hanno trovato senza vita in fondo a un crepaccio nella zona di Vincino, territorio montano al confine fra Dosso del Liro e Gravedona ed Uniti. Luca Rivadossi, 25 anni di Cantù era uscito mercoledì pomeriggio per radunare le capre dell'alpe Camedo, ma quando ormai le ombre della notte erano calate non aveva ancora fatto rientro in alpeggio. Mobilitazione Alle 20 il titolare ha pensato bene di dare l'allarme e subito un piccolo esercito di volontari ha avviato le ricerche: squadre del Soccorso alpino di Dongo, i Vigili del fuoco di Dongo e di Como e l'eliambulanza del 118 di Como hanno iniziato a perlustrare la vallata, senza rinvenire la minima traccia del giovane. Mobilitati anche i carabinieri della Compagnia di Menaggio. Le operazioni sono riprese all'alba con anche due elicotteri che perlustravano la montagna dall'alto e attorno alle 13, grazie soprattutto all'aiuto del cane fedele amico del giovane, è stato possibile, individuare la salma in un fondo a un crepaccio a una profondità di venti metri nei pressi dell'Alpe Bragheggio, luogo isolato divenuto base di appoggio per i cacciatori della zona che si trova a circa 1.200 metri di quota lungo il crinale che sale dal più frequentato rifugio Vincine, in territorio di Gravedona ed Uniti. Il giovane ha probabilmente individuato alcune delle capre da radunare nell'area sottostante e, nel tentativo di richiamarle, può essersi sporto troppo o può essere scivolato, precipitando nel vuoto. Probabilmente il decesso è stato immediato a causa dei gravi traumi subiti, ma sarà l'autopsia a chiarirlo. La zona circoscritta Abbiamo attivato un'unità di comando nella nostra caserma - riferisce il responsabile dei vigili del fuoco di Dongo, Sergio Aureli - e oltre trenta uomini, fra noi e la squadra del Soccorso alpino, ha iniziato a perlustrare la vallata e il crinale fra Camedo (1.539 metri di quota) e Vincino. Cinque nostri uomini in quota, per captare eventuali grida di aiuto o segnali utili durante la notte. Poco dopo le sei, non a caso, un cane, quello della vittima, si è messo ad abbaiare nella zona della Bocchetta di lago; l'animale è poi risalito verso Bragheggio e l'area di ricerca è stata circoscritta, fino al ritrovamento del corpo senza vita. il Soccorso alpino si prepara Luca Rivadossi, 25 anni, con due pecorelle al pascolo -tit\_org- Gravedona: aveva 25 anni Cade per 20 metri e muore Stava pascolando le capre - Precipita per 20 metri, muore pastore

## Investita al passaggio a livello Donna soccorsa con l'elicottero

[Redazione]

Investita al passaggio a livello Donna soccorsa con l'elicottero All'inizio si è temuto davvero il peggio. Tant'è che i soccorsi sono intervenuti in codice rosso al passaggio a livello secondario di via San Francesco a Mariano. Fortunatamente, però, la signora di 63 anni investita, ieri pomeriggio, dal treno partito alle 16,18 da Milano e diretto ad Asso non risultava in pericolo di vita, ricoverata in codice giallo all'ospedale Sant'Anna di Como con una frattura a un braccio. Tutta da chiarire la dinamica dell'incidente. Forse sovrappensiero, la donna ha attraversato i binari nonostante le sbarre del passaggio a livello fossero abbassate. Colpita dalla motrice del treno, la donna è stata sbalzata fuori dall'area, verso le automobili che con il motore spento aspettavano il transito del convoglio, invece di finire sotto il vagone, fatto che avrebbe portato a scrivere un epilogo ben diverso. Subito si è messa in moto la macchina dei soccorsi. L'allarme è stato lanciato alle 16,50 e in pochi minuti sul posto è arrivata la Croce Bianca di Mariano, accompagnata dall'automedica. Intervenuti in codice rosso, i sanitari hanno poi rivalutato le condizioni della signora, che è rimasta sempre vigile, in un codice giallo, mediamente critico, richiedendo l'arrivo dell'elisoccorso. Sono arrivati anche i vigili del fuoco di Cantù senza, però, entrare in azione visto che la donna non risultava incastrata. Per un questione puramente logistica, l'eli-ambulanza è atterrata nel parco della vicina via Mazzini e da lì è poi ripartita per trasportare la donna al pronto soccorso dell'ospedale Sant'Anna di San Fermo della Battaglia. Inevitabili i disagi su tutta la circolazione. Per oltre un'ora Mariano è stata una città letteralmente spaccata in due, con auto e moto incolonnate davanti al passaggio a livello che si è alzato solo dopo le 18,30 con l'arrivo della Polfer sul luogo dell'incidente. Pesanti le ripercussioni anche al traffico su rotaie con treni in ritardo di oltre un'ora sia verso Milano che per Asso-Canzo. I disagi sono rientrati solo in serata. S. Rie. Mariano Sarebbe passata con le sbarre abbassate e la motrice l'ha sbalzata in strada Non è grave, treni in tilt primi soccorsi prestati sul posto alla donna I soccorritori della Croce Bianca di Mariano

Â -tit\_org- Investita al passaggio a livello Donna soccorsa con elicottero

## **Fiamme nel sottotetto strada chiusa per due ore**

[Redazione]

È rimasta chiusa per un paio d'ore via Manetti, per permettere ai vigili del fuoco di domare le fiamme che si erano sprigionate nel sottotetto di un palazzo in costruzione. Nell'edificio per fortuna non c'era nessuno ma i vigili del fuoco hanno avuto bisogno di un paio d'ore per spegnere l'incendio e bonificare la zona. -tit\_org-

GGI E DOMANI

**Catastrofe in provincia, ma è una simulazione***Fontanazzi, evacuazioni, ponti chiusi: 300 volontari e 22 associazioni di protezione civile coinvolte**[Redazione]*

Fontanazzi, evacuazioni, ponti chiusi: 300 volontari e 22 associazioni di protezione civile coinvolte MANTOVA Lo sgombero di un'intera golena, abitata da diverse famiglie, e la messa in sicurezza di volumi antichi e faldoni nella biblioteca monastica del Polirone a San Benedetto Po. Tré paesi - Marcaria, Commessaggio e Gazzuolo - minacciati dalla piena dell'Oglio a causa di fontanazzi apertisi improvvisamente, e rimasti isolati e senza alcun collegamento telefonico. Infine la gestione dell'allarme piena a Viadana nell'azienda chimica Sadepan. Sono i tré scenari in cui oggi e domani verranno simulate altrettante situazioni di forte emergenza per la piena del Po o affluenti. Coinvolte 22 associazioni di protezione civile mantovane: ma i veri protagonisti saranno gli oltre 300 volontari che prenderanno parte all'esercitazione. L'iniziativa è stata presentata ieri mattina a Palazzo di Bagno, presenti il presidente della Provincia Beniamino Morselli, il prefetto Sandro Lombardi, i sindaci Giovanni Cavatorta (Viadana), Carlo Alberto Malatesta (Marcaria) e Alessandro Sarasini Commessaggio, Lorella Togliani (Aipo), Franco Salami (Protezione civile). A tutti i comuni aderenti sarà chiesto di attivare il proprio piano di Protezione civile. Si comincia oggi alle 12 con l'annuncio dell'innalzamento dei livelli idrometrici del Po lungo tutta l'asta con previsione di superamento delle soglie di elevata criticità. Alle 22 il picco all'idrometro di Ponte Becca con situazioni di forte criticità a Boretto e Borgoforte. Domani saranno simulati fontanazzi al piede degli argini maestri di Viadana, Marcaria, Motteggiana e Sustinente. Sarà anche simulata l'evacuazione dello stabilimento chimico Sadepan di Viadana. Anche intervento su beni situati all'interno del complesso monastico Polironiano di San Benedetto. Sarà anche immaginato un guasto alla rete telefonica e alla rete dati dei comuni di Marcaria, Gazzuolo e Commessaggio. Evacuazione simulata poi di 200 capi di bestiame da una stalla nella golena di Quistello, di una golena abitata a San Benedetto con conseguente allestimento di aree di accoglienza. Sarà anche chiuso per un breve lasso di tempo il ponte di Borgoforte. (mb) Un momento della presentazione di ieri in Provincia -tit\_org-

## Brentonico. scontro frontale auto moto

[Redazione]

Brentonico. scontro frontale auto-mot BRENTONICO - Brutto Incidente ieri poco dopo mezzogiorno sulla strada che da Brentonico porta verso San Giacomo: proprio all'incrocio a pochi chilometri dal paese, si è verificato un violento scontro tra un'automobile ed una motocicletta. Il motociclista coinvolto nell'incidente ha riportato un trauma cranico e lesioni toraciche: per questo è stato disposto il trasferimento con l'utilizzo dell'elicottero all'ospedale Santa Chiara di Trento per le procedure sanitarie del caso. L'incidente è avvenuto in una manciata di secondi. Un turista tedesco stava scendendo dalla montagna con la sua autovettura. L'andatura era regolare e la macchina si trovava correttamente nella sua corsia. Per cause ancora da verificare, il motociclista che stava proveniendo in senso opposto, e cioè stava salendo verso San Valentino in sella alla sua Aprilia, nel curvare ha sbagliato traiettoria. Nonostante i mezzi abbiano cercato di frenare, l'impatto è stato inevitabile e l'uomo, un trentasettenne di Dro, ha avuto la peggio. Gli amici con cui stava viaggiando hanno dato l'allarme e sul posto sono subito arrivati i soccorsi. Sul posto i carabinieri per i rilievi del caso e i vigili del fuoco volontari di Brentonico che hanno dato il loro prezioso supporto alle operazioni di soccorso. -tit\_org-

## Vigili del fuoco, approvati i bilanci S.Giacomo in rosso

[Redazione]

Il consiglio comunale di Laives ha approvato i bilanci di previsione 2018 dei due corpi dei vigili del fuoco volontari presenti sul territorio. Si tratta di quello di Laives e di quello di San Giacomo Agl'uzzo. Per quanto riguarda i vigili del fuoco di Laives (in aula è intervenuto il comandante Patrick Thaler per illustrare l'attività svolta), il pareggio fra entrate e uscite si assesta a quota 278.125 euro, somma consistente che include tra le voci di bilancio l'acquisto di un nuovo mezzo destinato al soccorso. Più modesto invece il bilancio dei vigili del fuoco volontari di San Giacomo-Agruzzo, per i quali il pareggio fra entrate e uscite non c'è stato, per una ragione precisa: non è arrivato il contributo di 20mila euro che ancora Luis Durnwalder, quando era presidente della giunta provinciale, aveva garantito dal fondo della protezione civile. Il fondo - ha spiegato il vicesindaco Giovanni Seppi - è confluito nella finanza locale, così la Provincia non ha più potuto erogare quei 20mila euro ai vigili del fuoco di San Giacomo Agruzzo, col risultato che il loro bilancio è andato in rosso. Con mezzi propri e sacrifici, questi volontari sono riusciti a calare il disavanzo fino a 12.700 euro e adesso noi, come Comune, azzeriamo il resto del debito, (b.c.) -tit\_org-

belpiano

## Cade con la bici, trasportato a Zams in elicottero

[Redazione]

BELPIANO Cade con la bid, trasportato a Zams in elicottero > CU RON È ruzzolato con la bicicletta mentre faceva trial, procurandosi serie ferite. Vittima dell'incidente un quarantunenne tedesco che ieri verso le 12.45 stava scendendo da Beipiano in Venosta valle quando è caduto malamente. Ha riportato lesioni alla schiena e al corpo. È intervenuto l'elicottero di soccorso che ha portato l'uomo all'ospedale di Zams. Sul posto dell'incidente sono accorsi anche la Croce bianca dell'Alta Venosta e il soccorso alpino di Resia. -tit\_org-

**Autostrada****Salorno Furgone tampona un tir Autista in fin di vita***[Marzia Zamattio]*

TRENTO Ancora da chiarire l'esatta dinamica del grave incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio all'altezza di Salorno, in un'autostrada del Brennero già molto trafficata, con 20 chilometri di camion al mattino, dove attorno alle 16 un furgone frigo condotto da un quarantenne ceco residente a Bolzano ha tamponato violentemente il tir che aveva davanti, finendo incastrato sotto l'autoarticolato, un Volvo con targa spagnola. Alla base dell'incidente probabilmente una distrazione del conducente del Mercedes Sprinter, che non si sarebbe accorto della frenata del mezzo pesante che aveva davanti. Ora l'uomo si trova ricoverato in fin di vita all'ospedale San Maurizio di Bolzano. Lo scontro è avvenuto in direzione nord, al chilometro 114 dell'A22, tra San Michele Autostrada Salorno Furgone tampona un tir Autista in fin di vita all'Adige e Egna-Ora, all'altezza dell'abitato di Salorno. Difficili fin da subito le manovre di intervento da parte dei soccorsi: polizia stradale, vigili del fuoco di Trento con tre automezzi e l'autogrù, sono stati impegnati a lungo per estrarre con le pinze l'uomo incastrato nell'autocarro distrutto. E poi in supporto sono intervenuti anche i vigili del fuoco di San Michele con una squadra di uomini oltre all'elisoccorso giunto da Bolzano con il Pelikan. Proprio per la difficoltà dei soccorsi e per i mezzi in mezzo alla carreggiata il traffico è rimasto bloccato per ore, con code di auto di due chilometri che si sono formati appena avvenuto l'incidente, fino ad arrivare a sei chilometri a causa dell'arteria chiusa. Soltanto alle 18, con la conclusione delle operazioni di soccorso e di sgombero della carreggiata, la percorrenza in direzione nord è tornata a scorrere anche se con lunghe code e rallentamenti al traffico. Ora toccherà agli uomini della polizia stradale capire cos'è accaduto. Marzia Zamattio -tit\_org-



GIORNATA DA INCUBO, LUNGHE CODE

**A22, Furgone contro Tir Un uomo in fin di vita = A22, una giornata di fuoco: code e un pauroso incidente***Sbatte contro il tir: uomo in fin di vita. Camion, colonna di 70 km**[Marzia Zamattio]*

GIORNATA DA INCUBO, LUNGHE CODE A22, Furgone contro Tir Un uomo in fin di vita di Marzia Zamattio

di fuoco quella di ieri per la A22. \J Settanta i chilometri di coda di automezzi registrati verso le 17. Alla colonna di tir creatasi dalla mattina per il blocco del transito in Austria e Germania si è aggiunto un grave tamponamento a Salomo. Un 40enne di origine ceca ora lotta fra la vita e la morte all'ospedale di Bolzano, a pagina 6 A22, una giornata di fuoco: code e un pauroso incidente Sbatte contro il tir: uomo in fin di vita. Camion, colonna di 70 km

Trasporti TRENTO Giornata di ordinaria sofferenza lungo A22. D culmine nel pomeriggio, con un grave incidente (tamponamento fra furgone e Tir) in corsia Nord fra San Michele e Egna: fin di vita un quarantenne bolzanino originario della Repubblica ceca. Ma fin dalla mattina c'erano stati gravi disagi in direzione Nord, con un unico serpentone lungo 70 km formato da mezzi pesanti. Come se non bastasse, c'è maretta tra gli autotrasportatori dopo l'approvazione del Nord di nuove limitazioni al traffico dei camion. L'incidente Ancora da chiarire l'esatta dinamica del grave incidente avvenuto ieri pomeriggio all'altezza di Salomo, dove attorno alle 16 un furgone frigo condotto da un quarantenne ceco residente a Bolzano ha tamponato il tir che aveva davanti, finendo incastrato sotto l'autoarticolato, un Volvo con targa spagnola. All'origine probabilmente una distrazione del conducente del Mercedes Sprinter, che non si sarebbe accorto della frenata del mezzo pesante. Ora l'uomo si trova ricoverato in condizioni gravissime al San Maurizio. Lo scontro è avvenuto in direzione nord, al chilometro 114 dell'A22, tra San Michele all'Adige e Egna-Ora, all'altezza dell'abitato di Salomo. Difficili fin da subito le manovre di intervento da parte dei soccorsi: polizia stradale, vigili del fuoco di Trento con tre automezzi e l'autogrù, sono stati impegnati a lungo per estrarre con le pinze l'uomo incastrato nell'autocarro distrutto. E poi in supporto sono intervenuti anche i vigili del fuoco (anche volontari) di San Michele e Egna, oltre all'elisoccorso Pelikan. Proprio per la difficoltà dei soccorsi e per i mezzi in mezzo alla carreggiata il traffico è rimasto bloccato per ore, con code di auto che sono arrivate a sei chilometri a causa dell'arteria chiusa. Soltanto alle 18, con la conclusione delle operazioni di soccorso e di sgombero della carreggiata, la percorrenza in direzione nord è tornata a scorrere. I transiti E come già accaduto in passato, il giorno dopo il blocco dei tir in Austria ed in Germania (legato alla festività della riunificazione germanica) è stato caratterizzato da rallentamenti sull'A22 in Alto Adige, dovuti alla ripartenza contemporanea dei mezzi. In prima mattinata il serpentone di camion arrivava da Bolzano fino a Vipiteno, ovvero per 70 km. Giusto mercoledì l'assemblea del Land Tirolo aveva varato all'unanimità un ulteriore giro di vite al traffico pesante che entrerà in vigore con l'agosto 2019. Sono previsti Schianto A sinistra, il furgone guidato da un quarantenne di origine ceca (ma residente a Bolzano) incastrato contro il cassone del tir dopo il tamponamento. Qui a fianco, l'intervento di soccorso dei vigili del fuoco con l'aiuto del Pelikan (foto vigili del fuoco Egna e S. Michele) tra l'altro il divieto di circolazione dei tir euro 4 (gli euro 5 seguiranno nel 2021), l'inclusione dei tir euro 6 nel cosiddetto divieto settoriale e l'anticipo del divieto al sabato mattina nei fine settimana di gennaio e febbraio. Immediate le reazioni. Le limitazioni imposte dal Tirolo sembrano essere rivolte più a proteggere la propria economia che l'ambiente. Sono misure che non mirano a ridurre le emissioni, bensì la competitività delle imprese esportatrici degli altri Paesi, a partire dall'Alto Adige, commenta il presidente di Assoimprenditori Federico Giudiceandrea. D'accordo con lui Elmar Morandell, referente di categoria per gli artigiani dell'Alto Adige.

Marzia Zamattio RIPRODUZIONE RISERVATA Il blocco Dopo la chiusura per festività i mezzi pesanti ripartono assieme: solito caos inasprisce le regole: a Bolzano insorgono imprenditorie artigiane -tit\_org- A22, Furgone contro Tir Un uomo in fin di vita - A22, una giornata di fuoco: code e un pauroso incidente

**BORSO DEL GRAPPA****Segue le evoluzioni della figlia e precipita con il parapendio***[Redazione]*

BORSO DEL GRAPPA BORSO DEL GRAPPA Ha perso il controllo del parapendio mentre, in volo, cercava di seguire le evoluzioni della figlia. Ed è precipitato rimanendo incastrato tra gli alberi nella zona di Baita Camol, a mille metri di quota. Protagonista dell'ennesimo incidente con la vela nella zona è stato un pilota francese di 60 anni, che è stato recuperato, incolume, con tecniche di three-climbing dagli uomini del Soccorso Alpino della Pedemontana del Grappa. È successo ieri, poco prima di mezzogiorno. Lávela dell'uomo si era impigliata tra i rami di un albero a 6 metri da terra. -tit\_org-

## Pastore 25enne scivola e muore in un dirupo

[Redazione]

Un pastore di 25 anni è scivolato in un V\_J dirupo mentre seguiva il gregge sui monti sopra Dosso del Uro (Co). Mercoledì sera Luca Rivadossi non è rientrato con le pecore e un collega ha dato l'allarme. Sono subito scattate le ricerche di Vigili del fuoco, Soccorso alpino e carabinieri. Nel primo pomeriggio di ieri, il corpo del giovane è stato individuato in un dirupo a circa 1.300 metri di altezza. (a. cam.) a RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Lago Santo Caduta e malore: soccorsi due anziani**

[Redazione]

Doppio intervento ieri per il Soccorso alpino dell'Emilia Romagna che è intervenuto in aiuto di una parmigiana di settantaquattro anni, infortunata dopo una caduta a Passo della Colla, tra Valditacca e i Lagoni. La donna era in compagnia del cognato in cerca di fanghi, quando è improvvisamente scivolata cadendo a terra e lamentando un forte dolore a una gamba. Subito il cognato ha dato l'allarme al 118, il quale ha disposto l'invio dell'elicottero. Con un recupero tramite verricello la donna è stata caricata a bordo del velivolo e trasferita al Maggiore con una sospetta frattura alla gamba. Contemporaneamente però Il Soccorso alpino è anche andato in aiuto di un parmigiano di 84 anni che ha accusato un malore nei pressi del Lago Santo mentre era impegnato in una camminata: lo stesso escursionista, è riuscito a raggiungere il rifugio Mariotti per chiedere aiuto. I gestori del rifugio hanno così contattato il 118, che oltre al Soccorso Alpino ha inviato sul posto l'Assistenza pubblica di Langhirano. Fortunatamente le condizioni dell'uomo sono leggermente migliorate, ma è stato comunque trasportato al Maggiore. r.c.

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Corniglio Frane, dalla Regione fondi per ricostruire il territorio**

[Beatrice Minozzi]

Interventi per un milione e 600 mila euro. Il sindaco: Verso la normalizzazione. Polemica la minoranza. Rosalia Manini: Non siamo stati coinvolti. BEATRICE MINUZZI. CORNIGLIO Il sindaco di Corniglio, Giuseppe Delsante, ha illustrato al consiglio comunale riunito nell'ultima seduta - durante la quale è stato dedicato un minuto di raccoglimento in memoria dell'ex consigliere comunale Carlo Furioli, su richiesta del consigliere Massimo De Matteis - gli interventi previsti nell'ambito del finanziamento regionale di 2 milioni 500 mila euro, derivati dalle somme avanzate del Fondo per la delocalizzazione e gli indennizzi dei danni alle imprese agricole colpite dal dissesto del 1996 e dai successivi aggravamenti. Già dal 2013 parte di questi fondi sono stati stanziati per la ricostruzione delle attività produttive danneggiate dall'emergenza frane - ha spiegato Delsante - ed in particolare per la ricostruzione dell'azienda agricola Magri. Nel 2016, però, abbiamo iniziato un confronto con la Regione perché i fondi rimanenti restassero sul nostro territorio. Nei giorni scorsi la conclusione della trattativa grazie anche all'impegno della consigiera regionale Barbara Lori e dell'assessore Paola Gazzolo - come ha precisato il sindaco -. Sono stati fatti diversi sopralluoghi insieme ai funzionari della protezione civile regionale e nazionale per stabilire le priorità. Sei cantieri saranno curati dall'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile per un totale di 1 milione 670 mila euro - con interventi a Ponte Romano, Cà Pussini e Rio Maltempo, Vestana, Rio Pagnolo e Roccaferara, del Rio della Sorba e dei Rii di Beduzzo ed infine Miaño - a cui si aggiungono quattro cantieri che saranno realizzati dal Comune per quasi 825 mila euro sulla strada per Marra, Agrimonie, Rio Terra Rossa e nel corpo di frana con la demolizione di fabbricati ancora esistenti, tra cui un salumificio abbandonato. Si è trattato di un lavoro lungo e difficile - ha ammesso il sindaco - ma che ci ha dato molta soddisfazione. Dopo oltre 20 anni facciamo un altro passo verso normalizzazione del territorio devastato dalla frana, dove vige ancora il divieto di transito pedonale, con l'obiettivo finale di renderla fruibile anche attraverso percorsi didattici, ambientali, naturalistici e sportivi. Di una tappa importante, e non di un punto di arrivo ha parlato il sindaco, mentre la consigiera di minoranza Rosalia Manini ha lamentato il fatto che il consiglio comunale non sia stato coinvolto prima in questa operazione. Mi duole essere venuta a conoscenza della notizia dalla stampa - ha affermato -, mentre avremmo potuto condividere la responsabilità e le nostre impressioni, riportando quanto da noi raccolto sul territorio. Anche il consigliere De Matteis ha auspicato l'istituzione di un tavolo di consultazione perché rendere partecipe il consiglio non può che essere positivo, come ha sottolineato il consigliere di minoranza. CORNIGLIO L'ultima seduta del consiglio comunale. -tit\_org-

## **Polveri sottili, ecco i divieti per le auto**

[Redazione]

(gpm) Contro lo smog per la Vazzoler, Cosmo e Manzoni prima volta a Conegliano sono ricadenti nella zona industriale state decise limitazioni anche dei Carnidui, la strada vicinale al traffico, oltre che per gli San Giacomo di Rovarè e le vie impianti di riscaldamento e le Bianchi, Caduti nei Lager e combustioni all'aperto. Da ieri Martiri delle Foibe nella zona e fino al 16 dicembre e dal 7 industriale delle Prealpi a gennaio al 31 marzo del Scomigo. Se dovessero scattare prossimo anno, dal lunedì al venerdì, nell'orario tra le 8.30 e 18.30, è vietata la circolazione ancora più restrittiva per la ai veicoli alimentati a benzina. Sono esclusi dal Euro O e 1, e quelli diesel Euro O, fermo i mezzi delle forze 1 e 2, in tutto il territorio dell'ordine, quelli di soccorso comunale. Dal divieto sono sanitarie e protezione civile, escluse via Innocenti (la scuolabus e mezzi di trasporto bretella di Pare), via Menare pubblici locale. (ex statale di Alemagna), via Matteotti nel tratto compreso tra la rotatoria di viale Italia (ex Pontebbana) e il confine con San Vendemiano, le vie Fabbri, -tit\_org-

## Tromba d'aria, al Comune arrivano 188mila euro

[Giuseppe Babbo]

Tromba d'aria, al Comune arrivano 188mila euro CAVALLINO-TREPORTI Tromba d'aria del 10 agosto 2017, il Comune riceve dalla Regione un contributo di 188mila euro. Si tratta della spesa che il Comune di Cavallino-Treporti ha anticipato subito dopo il fortunale della scorsa estate per la sistemazione di una serie di danni registrati negli immobili di proprietà comunale. Diversi i capitoli di spesa finanziati con questo contributo. In particolare, 90 mila euro sono stati destinati per la manutenzione dei parchi, dei giochi e delle aree verdi. Circa 76 mila euro per il patrimonio edile, per l'ex scuola Manin e per le utenze e altri 22 mila per interventi legati ai danni provocati dalla calamità naturale ma anche ad azioni di disinfestazione e derattizzazione e per la manutenzione degli automezzi della Protezione Civile. "La Regione ha riconosciuto l'importo pari a quello che l'ente comunale aveva anticipato lo scorso anno per il ripristino immediato dei danni derivati dal fortunale - dice l'assessore al Bilancio, Cristiano Smerghetto - Abbiamo deciso di destinare quasi il 50% dei 188 mila euro agli interventi nei parchi comunali mentre la rimanenza è stata suddivisa per incrementare e rafforzare gli interventi sul territorio e le manutenzioni su edifici e mezzi in dotazione alla Protezione civile. Da ricordare che in totale i danni segnalati all'ente sono stati di oltre 17 milioni di euro. In totale la spesa sostenuta dal Comune ammonta a 1 milione 29 mila euro e riguarda gli interventi di prima emergenza e quelli sulle infrastrutture viarie, di trasporti, sugli edifici e strutture pubbliche. I danni dei privati cittadini relativi, su 342 istanze presentate, risultano essere di 930 mila euro, e i beni mobili di 984 mila euro. Le attività produttive, ricettive e commerciali invece hanno subito un danno ai beni immobili per 11 milioni 608 mila euro, conteggiati nelle 123 domande presentate. Colpita fortemente anche l'agricoltura con 1 milione 300 mila euro di danni alle serre e 1 milione 400 mila alla produttività e al raccolto. Abbiamo chiesto in più occasioni allo Stato i risarcimenti ha ribadito il sindaco, Roberta Nesto - ad oggi hanno solamente riconosciuto a Cavallino-Treporti lo stato di calamità naturale. Il Comune da subito si è attivato con tutte le procedure anche per sostenere i cittadini e i privati colpiti. Giuseppe Babbo C. RIPRODUZIONE RISERVATA SINDACO Roberta Nesto -tit\_org- Trombaaria, al Comune arrivano 188mila euro

## Incendio alla Santarossa Serve la cassa integrazione

[Piero Tallandini]

Richiesta presentata in via cautelare dal curatore fallimentare per i 25 dipendenti Il curatore Moras; Potenziamo subito i controlli notturni, l'azienda è nel mirino Piero Tallandini / PRATA Il curatore fallimentare ha chiesto in via cautelare la cassa integrazione per i 25 dipendenti, nel frattempo è stata ripristinata la produzione all'ex mobilificio Santarossa, anche se non a pieno regime, e verranno intensificate le misure di controllo già in atto: una decisione inevitabile a fronte di due incendi così ravvicinati e la cui natura appare chiaramente dolosa. Intanto, non si ferma l'attività dei vigili del fuoco impegnati per completare lo smassamento e controllare l'area del capannone pericolante, che misura 5 mila metri quadrati e fa parte del complesso produttivo di via della ChiesaJeri una squadra ha lavorato ancora per tutto il giorno per completare lo smassamento e controllare l'area del capannone pericolante, devastata dall'incendio divampato martedì. La struttura è stata posta sotto sequestro: sono già crollati diversi pannelli e i semilavorati di truciolato laminato sono stati inceneriti. Una volta completato l'intervento per mettere in sicurezza l'area, i vigili del fuoco cominceranno i sopralluoghi per raccogliere elementi utili all'indagine, a cominciare dal rilevamento di eventuali tracce di acceleranti. La Procura, in attesa di ricevere dai vigili del fuoco un'informativa completa, ha riunito i due fascicoli, affidati al pm Federico Baldo: il primo, quello per l'incendio doloso dello scorso 28 giugno, e il secondo per il rogo divampato martedì sera. La matrice dolosa appare in questo momento il chiaro "trait d'union" tra gli incendi che hanno causato in entrambi i casi danni ingenti. Almeno 300 mila euro per il rogo del 28 giugno, mentre per l'ultimo rogo la prima stima supera già i 200 mila euro. Il magazzino incendiato martedì è di proprietà della banca Mediocredito, che ha dato la struttura in leasing alla Santarossa sri. Il contenuto è di proprietà della Santarossa Components, seguita dalla curatela fallimentare. L'esercizio provvisorio del ramo d'azienda della Santarossa Components è stato acquisito dalla San Giacomo consentendo così di mantenere un impiego per 25 dipendenti. E proprio per i 25 lavoratori, come detto, è stato deciso di chiedere la cassa integrazione in via cautelare: operano tutti nelle linee di produzione che non erano collocate nel capannone andato a fuoco. Nessun rinvio per l'asta del 16 ottobre: ieri la data è stata confermata. Si tratta dell'asta per cedere la società con i 25 dipendenti, macchinari e magazzino di pertinenza. Un'offerta d'acquisto era stata già presentata dalla San Giacomo. Presentare subito la richiesta di cassa integrazione entro il termine previsto era indispensabile per poter poi tutelare i dipendenti - ha spiegato ieri Moras, che ha incontrato il giudice Roberta Bolzoni -. Stiamo valutando anche il valore di alcuni semilavorati prodotti nell'ambito dell'esercizio provvisorio che dovevano essere consegnati al mobilificio San Giacomo, ma sono andati distrutti. Prima di poter riprendere a pieno regime l'attività sarà necessario spostare i macchinari di una linea produttiva che si trovava adiacente a una delle pareti distrutte dall'incendio. Intanto saranno potenziati i controlli notturni e nelle giornate di sabato e domenica. È chiaro che qualcuno ha messo nel mirino la Santarossa. Il capannone della Santarossa andato a fuoco è messo sotto sequestro dalla magistratura (FOTO MISSINATO) -tit\_org-



Il caso Il sindaco Ugo Baldi: Se non si interviene scrivo alla Procura

## Le arcate del Po ostruite Per Bozzole grave rischio

[Massimo Castellaro]

Il sindaco Ugo Baldi: Se non si interviene scrivo alla Procura Le arcate del Po ostruite Per Bozzole grave rischio

Detriti e materiale legnoso stanno ostruendo le arcate centrali del ponte di ferro sul Po che collega Valenza con la Lomellina e il caso, negli ultimi giorni, è sulla bocca di tutti complice il tarn tarn mediatico scatenato da alcuni social. A dire il vero però il problema, in queste proporzioni, non è di ieri, come potrebbe sembrare, ma ha radici più lontane e sul territorio il primo a segnalare la forte criticità, la scorsa estate, è stato il sindaco di Bozzole, Ugo Baldi, fortemente preoccupato delle possibili conseguenze per il proprio paese. Così, vista la criticità, il 17 luglio scorso ha preso carta e penna e inviato una lettera all'Alpe e, per conoscenza, a Ferrovie dello Stato, Presidente della Provincia di Alessandria, Settore decentrato delle OO.PP., Prefettura, sindaco di Valenza, Protezione Civile e Carabinieri di Ticineto, segnalando il grave impedimento al deflusso delle acque del fiume Po in concomitanza del ponte in Comune di Valenza: tale impedimento è dovuto ad un masso di materiale ghiaioso e ultimamente di materiale legnoso. Baldi ha inoltre specificato che delle presenti arcate costituenti il ponte in numero di ventuno, fino a poco tempo fa l'acqua defluiva solo da dodici: negli ultimi mesi di queste dodici ben quattro sono state occluse da materiale legnoso. Quindi, al fine di evitare situazioni di pericolo dovuto alle consuete piene autunnali, il sindaco richiedeva tempestivo ed incisivo recupero delle arcate con la rimozione del materiale sia ghiaioso che legnoso. L'Aipo ha risposto richiedendo alle Ferrovie di provvedere alla rimozione di quanto depositato prossimità delle arcate, "deposito di materiale eterogeneo di varia natura" notato in seguito agli ordinari controlli ispettivi e di vigilanza. La sezione dell'alveo - si legge tra le righe della nota dell'Alpe - intercettata da una qualunque opera di attraversamento, ai fini della sicurezza della stessa struttura, nonché del territorio circostante, e le relative sezioni trasversali d'alveo a ridosso della stessa, devono conservare nel tempo le caratteristiche fissate al momento della progettazione, in particolare devono garantire il mantenimento delle dimensioni minime necessarie affinché defluire le piene di riferimento, con adeguato franco. Dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po si ricorda che prima dell'avvio dei lavori di manutenzione occorre presentare idonea istanza presso il Settore Tecnico Regionale per quanto di propria competenza e per il rilascio di eventuale concessione di occupazione di area demaniale, Il sindaco di Bozzole riferisce di una comunicazione dalle Ferrovie secondo cui l'intervento di disostruzione è stato programmato con mezzi manuali, senza accedere in alveo con mezzi meccanici. C'è però una postilla. Dalle Ferrovie si evidenzia difatti che sono presenti in corrispondenza di tutte le arcate in alveo - si legge in una nota residui costruttivi e macerie, presumibilmente risalenti al periodo bellico, di precedenti manufatti costituenti l'opera di attraversamento del fiume che ostacolano il deflusso e, a tal proposito, si richiede a sua volta all'Alpe, competente in materia, di farsi carico dello studio di fattibilità per l'eliminazione di tali ostacoli presenti in alveo, che costituiscono impedimento al libero transito di materiale legnoso e vegetativo, per la soluzione definitiva del problema. Alla luce di ciò, in sintesi, dopo circa tre mesi dalla segnalazione del sindaco monferrino, lo status quo non è mutato e Baldi è molto arrabbiato: Nù di così cosa devo fare? Se a breve non si sblocca la situazione - prosegue contrariato - presenterò un esposto in Procura. Quel ponte è sempre stato la 'condanna' di Bozzolo - ha concluso il primo cittadino bozzolese che tracciando un quadro storico - a memoria d'uomo nel 1830 ci fu una piena del fiume ma in paese non ci furono ripercussioni: nel 1850 fu costruito il ponte e nel 1857, con la piena del Po, il livello dell'ac

qua raggiunse tre metri nella chiesa parrocchiale: da allora si venera, a metà maggio, la Madonna dell'Argine; nell'occasione Rivalbafu spazzata via e le Ferrovie, riconoscendo delle responsabilità, regalarono un terreno dove oggi sorge il paese 'nuovo'. Ricordo poi l'alluvione del 1968 con il parroco di allora, don Venesia, che fece suonare appositamente le campane per allertare la popolazione, e quelle più recenti del 1994, con il conseguente sconvolgimento ambientale, e del 2000, quando si limitarono i danni. Da quegli anni non c'è più stata una manutenzione in zona. E, a

Bozzole, cresce l'apprensione per quanto potrebbe accadere in caso di piena: per ora ci si appella alla Madonna dell'Argine e a San Gregorio taumaturgo, eletto dai fedeli a protettore (è infatti particolarmente venerato contro le intemperie naturali in quanto col suo bastone arrestò le piene del fiume Ligo nel Ponto) sul finire del Seicento, nella speranza che presto si possa risolvere il problema con atti concreti. Massimo Castellano Il punto Dall'alluvione del 2000, non ci sono più state manutenzioni Le arcate del ponte ostruite da detriti di materiale legnoso -tit\_org-

**INCIDENTE E ROGO****Auto fuori strada Illeso il conducente Incendio in città***[Redazione]*

INCIDENTE E ROGO Auto fuori strada Illeso il conducente Incendio in città FORSE la velocità. Forse l'asfalto viscido. E' da ricercarsi questi due dati la causa che ha portato all'incidente che ha fatto uscire di strada un'auto finita sul campo adiacente sull'Aurelia all'altezza del bivio di San Donato. Il conducente fortunatamente è uscito praticamente illeso anche se i medici del 118, dopo avergli prestato le prime cure, lo ha trasportato all'ospedale di Orbetello. Sul posto i vigili del fuoco e la polizia Stradale per i rilievi del caso. Incendio, invece, nella notte tra mercoledì e giovedì in un sottotetto di un fabbricato in costruzione, in via Manetti, a Grosseto. Sul posto una squadra di vigili del fuoco che ha lavorato due ore per spegnere le fiamme. Fiamme che hanno fatto rovinare gran parte del fabbricato: è stata necessaria una lunga operazione di bonifica e di controllo della parte interessata all'incendio del sottotetto. Sul posto anche la polizia municipale di Grosseto che ha chiuso al traffico il tratto di strada interessato all'intervento fino alla fine delle operazioni. SOCCORSI L'auto finita fuori strada a San Donato -tit\_org-

**l'incendio venezia a fuoco**

## **Fenice, vecchie o difettose le batterie sotto accusa = Vecchie o difettose batterie sotto accusa per il rogo alla Fenice**

[Redazione]

L'INCENDIO Fenice, vecchie o difettose le batterie sotto accusa Fenice, le batterie del gruppo di continuità hanno causato l'incendio. Le ipotesi: potevano essere vecchie oppure difettose. I ON / A PAG. 19 VENEZIA A FUOCO Vecchie o difettose batterie sotto accusa per il rogo alla Fenice La relazione dei vigili del fuoco dovrà stabilire le cause dell'incendio che ha provocato fumo, paura e due intossicati Carlo Mion Incendio alla Fenice, le batterie del gruppo di continuità avrebbero causato l'incendio. Perché? Lo dovranno stabilire i Vigili del Fuoco che stanno ultimando le indagini tecniche sul gruppo di continuità. Considerato che nel momento in cui si sono innescate le fiamme non c'è stata interruzione di corrente o un altro problema sulla linea elettrica, le ipotesi più accreditate sono il difetto delle batterie o la loro vetusta. È successo altre volte che batterie di questo genere hanno dato dei problemi simili a quello che c'è stato alla Fenice. Più spesso i cortocircuiti alla base degli incendi del gruppo di continuità sono causati dal fatto che le batterie sono vecchie e non vengono sostituite. Infatti le batterie funzionano correttamente ad una temperatura che varia dai 25 ai 30 gradi, Quando diventano vecchie e devono essere sostituite, spesso si sviluppano al loro interno temperature che sfiorano anche i 60 gradi. A quel punto si innesca un cortocircuito che causa l'incendio. Durante il Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza Pubblica che lunedì pomeriggio ha affrontato la questione dell'incendio alla Fenice è stato spiegato che le batterie del gruppo di continuità erano state sostituite cinque anni fa e hanno una validità di venti anni. Se questo corrisponde al vero sarà stabilito dall'indagine dei vigili del fuoco. A breve la realizzazione dell'indagine sarà inviata al pm Giorgio Gava. L'allarme per l'incendio della Fenice scatta intorno alle 9.10 di lunedì mattina. Un principio di incendio in un locale tecnico dello storico teatro, lontano dal palcoscenico e dal lato dell'acqua. Le sale sono state evacuate e le fiamme spente dopo poco dai pompieri. Abbiamo sentito una forte puzza di fumo e temuto il peggio hanno raccontato i lavoratori scesi in calle ai primi soccorritori. Per fortuna è stato chiaro quasi subito che non era grave e che non c'era nessun pericolo. Due dipendenti, i tecnici intervenuti per fermare l'incendio in attesa dei vigili del fuoco, sono rimasti intossicati e portati all'Ospedale Civile per poi essere dimessi dopo qualche ora. Il fumo ha invaso le calli adiacenti, circondando l'intera struttura, tanto che dal Canai Grande si vedeva una nuvola grigia proprio sul teatro. Il pubblico era sera alla Fenice per assistere alla messa in scena del Barbiere di Siviglia (Interpress) -tit\_org- Fenice, vecchie o difettose le batterie sotto accusa - Vecchie o difettose batterie sotto accusa per il rogo alla Fenice

san michele

**Esce di casa e scompare Trovato nel Tagliamento il corpo di Clara Moni**

[Redazione]

SAN MICHELE SAN MICHELE Nelle ricerche si è mobilitata per ore l'intera comunità di San Giorgio al Tagliamento. Ma ieri mattina purtroppo si sono spente le speranze di trovare in vita Clara Moni. Il corpo della 76enne, dispersa dalla serata di mercoledì, è stato rinvenuto nel Tagliamento, all'altezza del ponte di Latisana. L'allarme era scattato intorno alle 19 di mercoledì sera. La bicicletta dell'anziana era stata rinvenuta nelle vicinanze dell'argine, in zona via Ginnastica. Subito erano scattate le ricerche, che si sono concentrate nella zona di San Giorgio, San Michele e Pozzi. Notevole la mobilitazione: vigili del fuoco, carabinieri, protezione civile e polizia locale. Grazie all'appello lanciato sul web, alla ricerca si sono aggiunti anche dei volontari. Ieri mattina per perlustrare meglio la zona si è levato in volo l'elicottero Drago 71 dei pompieri. Intorno alle 11 la tragica scoperta. Spetterà adesso ai carabinieri accertare come la donna sia finita in acqua. Al vaglio tutte le ipotesi, a iniziare dalla tragica fatalità. Dopo il nulla osta della magistratura, sono stati fissati i funerali, che si terranno domani alle 15.30 nella chiesa di San Giorgio al Tagliamento. Oggi alle 20, nella chiesa vecchia, sarà recitato il Rosario. L'anziana, vedova, lascia le figlie e nipoti. G.Mon. Clara Moni, aveva 76 anni -tit\_org-

**LA CAMPAGNA**

**`Io non rischio` : l'incontro**

[Redazione]

LA CAMPAGNA 'Io non rischio': incontro Nella sede del presidio territoriale della Regione, a San Michele, si è svolto il refresh della campagna nazionale 'Io non rischio', appuntamento a cui hanno partecipato oltre 100 volontari comunicatori appartenenti alle associazioni e ai gruppi comunali di Protezione civile del Piemonte. Ma ormai la testa è già rivolta al prossimo weekend, quando la campagna nazionale arriverà anche ad Alessandria, dove saranno protagoniste le associazioni Due Fiumi - Volontariato di Protezione civile e Radiantistica Cm Om e il Gruppo comunale volontari di Protezione civile della città di Alessandria. (info su [www.iononrischio.it](http://www.iononrischio.it), sulla pagina facebook Io non rischio Alessandria e sul profilo Twitter Inr Alessandria). M.F. -tit\_org- Io non rischio:incontro

## Laboratori, docufilm e mostre: tre giorni dedicati all'ambiente

[Elisa Michellut]

Laboratori, docufilm e mostre: tre giorni dedicati all'ambiente Presentata la prima edizione della manifestazione "Tutto il mondo è casa nostra" Prevista anche la pulizia di due parchi, Il Comune; nel 2019 più differenziata Elisa Michellut/CERVIGNANO Una tre giorni dedicata all'ambiente. Il capoluogo della Bassa friulana si prepara alla prima edizione di "Tutto il mondo è casa nostra", un evento organizzato dall'amministrazione comunale e in programma dal 26 al 28 ottobre. Saranno proposti laboratori didattici, proiezioni di filmati e mostre fotografiche. Il cuore dell'iniziativa, promossa in collaborazione con le Pro loco di Cervignano e Strassoldo, Corima, Agesci, la Bocciofila di Muscoli, il Gruppo Giovani Strassoldo, l'Associazione Nazionale Carabinieri, la scuola media Randaccio, la Protezione civile di Cervignano, Vari ed Eventuali, Auser e la Coop, sarà la giornata ecologica, domenica 28, che coinvolgerà amministratori, cittadini e associazioni. Grazie alle squadre di volontari saranno ripuliti il parco Pradulin, il parco Turisella e anche la passeggiata Lung'Aussa. L'intento-spiega l'assessore all'ambiente, Loris Petenel è quello di sensibilizzare i cittadini e gli studenti in merito alle tematiche ambientali. La manifestazione, con l'aiuto prezioso delle associazioni, che ringraziamo, punta a coniugare momenti di approfondimento e azioni pratiche. L'evento, promosso dagli assessorati all'ambiente e all'istruzione, in collaborazione con le associazioni locali, vedrà, grazie all'interessamento della collega Federica Maule e degli insegnanti, anche la partecipazione della scuola secondaria di primo grado. Il programma della tre giorni è ricco. Si comincerà venerdì 26 ottobre, alle 8.30, al teatro Pasolini, con la proiezione del docufilm per le scuole, a cura dell'associazione cervignanese Corima. Alle 18 saranno organizzati alcuni laboratori per bambini dedicati al riciclo mentre alle 20.30, alla Casa della Musica, Corima proporrà A CERVIGNANO TRE GIORNATE DEDICATE ALL'AMBIENTE VENERDÌ 26 OTTOBRE. A partire dalle 18.30 laboratori per bambini. A seguire la visione del docufilm "On the Green Road". Sabato, alle 8, ritrovo davanti al municipio di piazza Indipendenza. Saranno formate le squadre e assegnate le location interessate dagli interventi di pulizia. Domenica, alle 9, i volontari, armati di pale, ramazze, scope, pattumiere, rastrelli e sacchi delle immondizie, partiranno dal parco scout di via Baden Powell. La mattinata si chiuderà alle 12.30 con la celebrazione della santa messa. Alle 13.30, invece, spazio alla festa finale tutti assieme. La Coop, fa sapere l'amministrazione cervignanese, organizzerà i punti di ristoro per tutte le persone coinvolte nella pulizia. Queste giornate - aggiunge l'assessore Loris Petenel - serviranno anche a spiegare ai cittadini le novità sulla raccolta rifiuti. Nella primavera 2019, infatti, passeremo a un sistema ibrido. Aumenteremo la differenziata e i costi delle tariffe scenderanno. Una bella notizia per i residenti. SABATO 27 OTTOBRE DOMENICA 28 OTTOBRE. Alle 12.30 celebrazione della messa. Alle 12.30, Dal 22 al 28 ottobre, alla Casa della Musica, mostra fotografica di Giovanna Curto; "Sommersi. Le facce del mondo" -titolo- Laboratori, docufilm e mostre: tre giorni dedicati all'ambiente

## Intervista a Piero Farabollini - Sisma, Farabollini commissario Serve un approccio diverso

[Eleonora Conforti]

Sisma, Farabollini commissario Serve un approccio diverso E professore a Camerino: prende il posto della De Micheli Eleonora Conforti MACERATA GEÓLOGO, professore universitario dell'ateneo di Camerino (dove si è laureato nel 1987), nel cuore del cratere sismico, residente a Treia (in provincia di Macerata), altro comune colpito dal terremoto, 58 anni. E il professore Piero Farabollini il nuovo commissario straordinario alla ricostruzione del terremoto che ha colpito il centro Italia due anni fa. Prenderà il posto di Paola De Micheli, onorevole dem, il cui incarico era scaduto lo scorso 11 settembre. Dopo le indiscrezioni circolate sin dalla mattina di ieri, la nomina è arrivata via social poco prima delle 20, durante il Consiglio dei ministri, con un post pubblicato sul profilo Instagram ufficiale del vicepremier, Luigi Di Maio. Voglio per prima cosa fargli i miei migliori auguri - così il grillino - perché ora ha davanti a sé tante responsabilità e un compito che non è facile, ma può contare sul sostegno assoluto del Governo. Di Maio lo definisce un professore ma non un professorone, uno di quelli che sta sul campo, in mezzo alle macerie per capire come risolvere i problemi. SODDISFAZIONE Il geólogo ha 58 anni Sarà un orgoglio lavorare su questi temi bleui e poi agire. Attualmente è professore associato di Geografia fisica e geomorfologia a Unicam, presidente del consiglio regionale dei geologi delle Marche, referente scientifico al Cnr nell'ambito dello studio geologico e morfostrutturale delle faglie attive e capaci ricadenti nei Comuni della Regione Marche colpite dal terremoto e componente di diversi comitati scientifici istituiti per fronteggiare l'emergenza sisma nel centro Italia. Una nomina, quella di Piero Farabollini, che i terremotati attendevano ormai con ansia. Professore, l'ufficialità della sua nomina è arrivata al termine di una lunga giornata. Il suo commento a caldo? Devo ammettere di aver ascoltato anche io la notizia dai telegiornali in una prima battuta, immediatamente dopo l'annuncio del Governo. Sarà un piacere e un orgoglio lavorare riguardo a questa tematica che mi sta molto a cuore come uomo, come abitante di questi territori, come studioso. Ha già familiarità con i temi legati alla ricostruzione? Ho vissuto il terremoto e come professore universitario me ne sono occupato, ci ho speso tanta ricerca e pubblicazioni. In passato, ho lavorato nel terremoto dopo quello del 1997 di Umbria e Marche, a quel tempo alla Regione Marche, e questo mi ha permesso di aver avuto anche un approccio tecnico e amministrativo legato alla gestione post-sisma. Sicuramente adesso è presto per dire qualsiasi cosa, tutto va ragionato con chi di dovere per poter impostare il lavoro per il futuro. L'auspicio che si sente di fare per il lavoro che la aspetterà da oggi? L'auspicio, rivolto a tutta la popolazione terremotata e ai tenitori colpiti, è quello di risolvere questa grande problematica, importante e sentita, con tutti gli sforzi necessari, l'impegno e la particolare attenzione che necessita. Bisogna sicuramente ragionare anche in termini di prevenzione di determinate situazioni che continuano ad avvenire nel nostro Paese, bisogna avere un approccio diverso dal passato. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- AGGIORNATO



**FAENZA IN TRIBUNALE SINGOLARE VICENDA FAMILIARE****Allontanato da casa per maltrattamenti ma alla fine l'uomo viene assolto**

[A.col.]

FAENZA IN TRIBUNALE SINGOLARE VICENDA FAMILIARE Allontanato da casa per maltrattamenti Ma alla fine l'uomo viene assolto LE ACCUSE di maltrattamenti in famiglia aggravati dalla presenza di minorenne e di lesioni personali, gli erano costate un provvedimento di allontanamento da casa vergato dal tribunale. Doveva cioè stare alla larga dalla coniuge (almeno 500 metri di distanza) senza potere in alcun modo comunicare con lei. Epilogo della vicenda processuale dunque tutt'altro che scontato quello che nella tarda mattinata di mercoledì scorso ha visto l'uomo - un ultra-quarantenne faentino difeso dall'avvocato Andrea Visani - assolto, al termine del rito abbreviato, dal gup Andrea Galanti perché il fatto non sussiste per i maltrattamenti, e perché il fatto non costituisce reato per le lesioni, così come peraltro chiesto dall'avvocato difensore. La procura aveva invece chiesto la condanna dell'imputato a un anno di carcere. Per capire le ragioni dell'assoluzione, bisognerà naturalmente attendere che il giudice depositi le motivazioni della sentenza. NEL FRATTEMPO, è possibile semmai rifarsi a quanto sostenuto dalla difesa: ovvero l'inattendibilità della parte offesa, una donna descritta in arringa con un ruolo dominante all'interno della coppia e non di soggezione psicologica come invece sostenuto dall'accusa. La difesa ha inoltre sottolineato quello che a suo avviso sarebbe stato il carattere strumentale della denuncia, presumibilmente volta ad allontanare il padre dalla famiglia. Secondo quanto a suo tempo delineato dal pm Antonio Vincenzo Bartolozzi, titolare del fascicolo, l'uomo aveva bersagliato la donna con una scia di vessazioni partendo da una miriade di insulti e minacce fisiche, in particolare pronunciate nell'autunno del 2017. Quindi, sempre secondo l'accusa, per fare dispetto alla moglie (parte civile con l'avvocato Silvia Zoli), aveva preso a pugni e calci mobili e arredi di casa giustificando ironicamente la sua azione con un improvviso terremoto. Nel capo d'imputazione, comparivano anche sputi e lesioni: ovvero quando a fine ottobre sempre dell'anno scorso - secondo quanto sostenuto dalla donna -, con un calcio lui le aveva scaraventato una bacinella di plastica contro una caviglia di lei procurandole una lesione da sette giorni di prognosi. Il gup ha però evidentemente ritenuto di dovere inquadrare la situazione familiare in altro modo. a.col. IL PM HA CHIESTO UN ANNO Per la procura aveva vessato La moglie e andava condannato -tit\_org- Allontanato da casa per maltrattamenti ma alla fine l'uomo viene assolto

**CANARO****Protezione civile, nuovo mezzo***[Mario Tosatti]*

CANARO UUMANI alie Àû,ßõ neua piazza XX settembre Canaio, si terrà la presentazione ufficiale del nuovo automezzo della protezione civile di Canaro. L'acquisto spicca tra i vari capitoli del bilancio previsionale dell'anno 2018, approvato dal consiglio comunale. Un impegno economico pari a 20mila euro, che prevede l'acquisto di un automezzo da destinare al gruppo locale di protezione civile. Nel dettaglio si tratta di un modello Dacia Duster attrezzato secondo le indicazioni richieste e necessarie per utilizzo della protezione civile. Si tratta d'impegno economicospiega il sindaco di Canaro, Nicola Garbellini-che abbiamo inserito nel bilancio di previsione per quest'anno. Un obiettivo che va nella direzione di un rafforzamento del gruppo di protezione civile, come avevamo promesso agli elettori. Mario Tosatti -tit\_org-

**L'ANNUNCIO Dal vicesindaco l'idea per trovare spazi per vigili e protezione civile  
Potremmo abbattere l'ex caserma**

[Redazione]

L'ANNUNCIO Dal vicesindaco l'idea per trovare spazi per vigili e protezione civile Potremmo abbattere l'ex caserma CERRO (lue) Stiamo valutando la possibilità di abbattere l'ex caserma dei carabinieri. E' l'annuncio arrivato in Consiglio comunale dal vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Antonio Foderaro durante l'ultima seduta rispondendo alle domande del consigliere di minoranza Pierà Landoni della lista Bene Comune. L'ex caserma l'abbiamo tolta dagli edifici in alienazione - ha esordito Foderaro -. In paese abbiamo criticità per quanto riguarda gli uffici della Polizia locale: oggi il comando ospita 7 agenti, prevediamo che ne arriveranno altri due ma gli spazi non sono adeguati. Abbiamo quindi pensato a una ristrutturazione dell'ex caserma. Ma stiamo valutando addirittura di abbatterla e creare un edificio ecosostenibile - ha annunciato il vicesindaco -: al piano terra potremmo ricavare spazi per uffici, al primo piano sede della Protezione civile eh ora si trova a Cantalupo. Faremo un bando per la progettazione e valuteremo le soluzioni migliori da attuare. Sarà comunque un progetto ad ampio respiro e compatibilmente con i fondi che avremo a disposizione. Landoni ha chiesto lumi anche sull'annunciato intervento di riqualificazione di Villa Dell'Acqua, comprensivo di biblioteca e parco esterno: La biblioteca ha problematiche a livello di sicurezza - ha spiegato Foderaro -: si pensava, prima di una ristrutturazione organica della villa e del parco, dare un incarico a gruppo di professionisti per analizzare tutta la situazione per messa in sicurezza della biblioteca, per rendere il primo piano più agibile per i dipendenti, così come il secondo piano. E direi anche il sottotetto: perché c'è e volendo si potrebbe dislocare una parte dell'archivio comunale. Tutto sarà da valutare con analisi progettuale della struttura e Soprintendenza. Valuteremo anche la riqualificazione della parte esterna ma è da concordare: è un progetto di lungo respiro e vorremmo iniziare nel 2019 con l'affidamento ai professionisti per valutarne la fattibilità. -tit\_org- Potremmo abbattereex caserma

## **Pali sistemati lungo la ciclabile sotto i ponti**

[Redazione]

La scorsa settimana è stata ripristinata la palizzata lungo la pista ciclo-pedonale nel tratto sotto i ponti sul Piave. I lavori sono stati eseguiti, con il coordinamento dell'Ufficio tecnico comunale, dagli Alpini della Protezione civile appartenenti alla sezione di Treviso con cui ha operato anche un nucleo di Ponte di Piave. L'intervento degli Alpini in congedo ha così messo in sicurezza un tratto di pista di grande valore ambientale e paesaggistico molto fruito soprattutto da appassionati di mountain-bike. -tit\_org-

## Maltempo in Sardegna, scuole chiuse in alcuni Comuni del Cagliari

[Redazione]

Giovedì 4 Ottobre 2018, 11:33 La decisione è stata presa dai sindaci dei comuni di San Vito, Muravera e Castiadas nel Sarrabus, Silius, Escalaplano e San Nicolò Gerrei nel Gerrei Scuole di ogni ordine e grado chiuse in alcuni comuni del Cagliari a seguito dell'allerta meteo rossa, per pioggia e temporali, emanata dalla Protezione civile regionale. La decisione è stata presa dai sindaci dei comuni di San Vito, Muravera e Castiadas nel Sarrabus, Silius, Escalaplano e San Nicolò Gerrei nel Gerrei che hanno pubblicato sui siti istituzionali gli avvisi e le ordinanze. "A causa delle previste condizioni meteorologiche avverse, potrebbero verificarsi situazioni di pericolo e impraticabilità della viabilità urbana che conduce a Escalaplano - scrive ad esempio il primo cittadino del comune del Gerrei - con conseguente esposizione a rischi specifici per gli utenti della strada, compresi gli studenti che frequentano la scuola di Escalaplano e il relativo personale scolastico, che potrebbe avere difficoltà a raggiungere il plesso di Escalaplano in condizioni di sicurezza. Che in ragione di tali circostanze si rende necessario limitare all'essenziale la mobilità della popolazione anche in ambito urbano, disponendo la chiusura degli edifici scolastici per la giornata del 04.10.2018". Dello stesso tenore gli altri avvisi, i sindaci invitano i cittadini a tenere la massima prudenza. Per oggi proprio in quella zona sono previste piogge e temporali anche di forte intensità. [red/mn](#) (fonte: Ansa)

## - Sardegna: anticipata a oggi la fine del periodo di allerta per incendi boschivi - Meteo Web

- - - - -

[Redazione]

Sardegna: anticipata a oggi la fine del periodo di allerta per incendi boschiviViene anticipata a oggi la fine del periodo di 'elevato pericolo' di incendi boschivi della stagione 2018. Lo comunica Regione Sardegna in una notaA cura di Antonella Petris4 ottobre 2018 - 18:41[8341959\_small-640x427]AFP/LaPresseViene anticipata a oggi la fine del periodo di elevato pericolo di incendi boschivi della stagione 2018. Lo comunica Regione Sardegna in una nota. Allaluce dell andamento meteo il direttore della protezione civile regionale sarda, Sandra Tobia, sentiti il comandante del Corpo forestale e di vigilanza ambientale, Antonio Casula, e il direttore generale dell agenzia Forestas, Giuliano Patteri, ha infatti deciso di anticipare il periodo di vigenza previsto sino al 31 ottobre 2018 dalle prescrizioni regionali antincendi. A partire da domani, quindi, cessa il regime autorizzatorio previsto sempre nelle prescrizioni regionali per le pratiche agricole e selvicolturali di abbruciamento di stoppie, residui colturali e selvicolturali, pascoli nudi, cespugliati o alberati, nonché di terreni agricoli temporaneamente improduttivi. Sino al 30 ottobre il centro funzionale decentrato della protezione civile continuerà l'emissione dei bollettini di previsione di pericolo incendi.

**- Maltempo Catania: domani venerdì 5 ottobre scuole chiuse, città allagata - Meteo Web - - -****- -***[Redazione]*

Maltempo Catania: domani venerdì 5 ottobre scuole chiuse, città allagata Forte maltempo a Catania, nubifragi e allagamenti: domani venerdì 5 ottobre scuole chiuse A cura di Antonella Petris 4 ottobre 2018 - 21:24 [maltempo-catania-640x756] A causa delle avverse condizioni atmosferiche che hanno causato danni nei plessi scolastici cittadini e alla luce delle previsioni meteo non favorevoli nelle prossime ore, il sindaco di Catania Salvo Pogliese, intesa coi tecnici della Protezione Civile, ha disposto la sospensione delle attività didattiche di ogni ordine e grado per consentire la verifica delle strutture che potrebbero recare pericolo. Ho dato disposizioni affinché domattina, in tutte le scuole di ogni ordine e grado del Comune di Catania, le lezioni vengano sospese, per consentire ai nostri tecnici di effettuare sopralluoghi nelle strutture e verificare eventuali danni provocati dalle due bombe acqua abbattutesi su Catania, ieri oggi, e da ulteriori temporali previsti nelle prossime ore, scrive su Facebook il sindaco Salvo Pogliese. Una città interessata da maltempo e allagamenti in seguito ai forti temporali che si sono abbattuti nelle ultime ore. Ieri e oggi Catania è stata colpita da due eventi atmosferici di portata eccezionale e non prevedibile spiega il sindaco Salvo Pogliese -. Non era mai accaduto che due bombe acqua di questa violenza si rovesciassero sulla città in poco più di ventiquattro ore, allagando sia il centro che le periferie. La macchina comunale è interamente all'opera per verificare tutte le criticità. Dopo aver completato la ricognizione saremo in grado di valutare gli eventuali danni, sottolinea Pogliese.

## - Allerta Meteo "rossa" in Sardegna: scuole chiuse anche a Siniscola e Orosei - Meteo Web

- - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo rossa in Sardegna: scuole chiuse anche a Siniscola e Orosei  
Sardegna: le scuole di ogni ordine e grado sono chiuse in quasi tutta l'Ogliastra. A cura di Filomena Fotia  
4 ottobre 2018 - 14:15 [scuole-chiuse-640x512]  
In conseguenza dell'avviso di allerta meteo con criticità rossa emessa dalla protezione civile della Sardegna, le scuole di ogni ordine e grado sono chiuse in quasi tutta l'Ogliastra. Istituti chiusi anche nei due centri più importanti della Baronia, Siniscola e Orosei. L'avviso è valido fino alla mezzanotte: eventuali proroghe o modifiche dipendono dalla situazione meteo e da decisioni e aggiornamenti della Protezione civile.



**- Allerta Meteo Sardegna: criticità "arancione" per rischio idrogeologico - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Allerta Meteo Sardegna: criticità arancione per rischio idrogeologico  
Allerta Meteo: la Protezione civile della Sardegna ha diramato un avviso in riferimento al bacino Flumendosa-Flumineddu a cura di Filomena Fotia 4 ottobre 2018 - 15:43 [saetta-temporale-maltempo]  
La Protezione civile della Sardegna ha diramato un avviso che riguarda il bacino Flumendosa-Flumineddu dove a partire dalle 14 di oggi sino a tutta la giornata di domani, si passa a moderata criticità per rischio idrogeologico (codice arancio) e a ordinaria criticità per rischio idraulico (codice giallo).

## - Sanità, medico di Genova: dopo il crollo del ponte, in strada "a curare" ascoltando - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Sanità, medico di Genova: dopo il crollo del ponte, in strada a curare ascoltando Stefano Alice è un medico di famiglia di Genova e ancora vive nella memoria le prime ore dopo la tragedia che ha vissuto sul campo. A cura di AdnKronos5 ottobre 2018 - 07:24 Ponte Morandi Genova Davide Gentile/La Presse Dalla finestra del suo studio vedeva ogni giorno il ponte Morandi e, dopo il crollo, è stato tra i primi soccorritori, fin dal primo giorno. Stefano Alice è un medico di famiglia di Genova e ancora vive nella memoria le prime ore dopo la tragedia che ha vissuto sul campo aiutando i suoi assistiti e gli sfollati. Volti e storie che incrociava ogni giorno. Già pochi minuti dopo il crollo del ponte il 14 agosto il nostro compito è stato quello di vicinanza e ascolto. In quella strada non era palazzo in cui non avessi un amico o un conoscente quindi abbiamo iniziato a ricevere tantissime telefonate ricorda Alice, presente al 75 congresso della Fimmg a Cagliari. Le persone volevano parlare di quello che era accaduto, è stato un trauma e la premessa ad una sindrome post-traumatica da stress che ha coinvolto la popolazione. Un problema mica da poco. Le persone devono trasformare il vissuto in parole e trovare qualcuno che li ascolti. Il punto per noi medici di famiglia coinvolti non è dare la pillola o la terapia perché le persone hanno bisogno soprattutto di essere ascoltate da qualcuno che significa dal punto di vista emotivo sottolinea Alice con un pizzico di emozione. E il medico di famiglia ha questa autorità perché conosciamo i nostri assistiti. Il 14 agosto ero a Genova ed ero nella farmacia sotto lo studio per discutere alcune cose, quando sullo schermo della tv sono apparse le immagini del crollo del ponte ricorda il dottore. Ho subito pensato che lo avrei dovuto attraversare per portare la fidanzata di mio figlio in aeroporto appena finito in farmacia. La prima cosa che abbiamo sentito è stata che nessuno si sentiva escluso dalla tragedia e quel senso di appartenenza ci ha unito. E subito scattata la reazione emotiva e ognuno nel suo piccolo ha fatto qualcosa per chi era coinvolto. Nelle prime ore libere che ho avuto mi sono unito alle squadre dei soccorsi per organizzare assistenza agli sfollati. Sono andato avanti e indietro per via Porro chiedendo alle persone se avevano bisogno di aiuto o semplicemente di essere ascoltati, per dare una sensazione di vicinanza. Alla domanda su cosa pensa degli interventi del governo nella gestione del post tragedia, Alice è molto diretto: A mio avviso la risposta delle istituzioni locali e della Protezione civile è stata eccezionale. Le istruzioni nell'immediato hanno dato risposte agli sfollati ricollocando le famiglie in alloggi senza quindi abbandonarli. Il resto? Beh conclude Alice che il decreto per Genova faccia schifo lo ha detto il sindaco e il governatore e lo hanno motivato, e mi pare che non ci sia un genovese che non è d'accordo.

## - Sostenibilità e terremoti: a Milano arriva "2018: Clima di Cambiamento" - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Sostenibilità e terremoti: a Milano arriva 2018: Clima di Cambiamento Sostenibilità è anche saper convivere con i terremoti: Milano terza tappa di "2018: Clima di Cambiamento" sul tema del Cantiere sostenibile A cura di Filomena Fotia 4 ottobre 2018 - 09:33 Antisismico Fonte: Arasasg Sostenibilità non vuol dire solo edifici green ma anche edifici resistenti ai terremoti, perché costruzioni antisismiche non eliminano solo costi umani ma hanno un minore impatto ambientale dovuto alla ricostruzione. A spiegarlo agli studenti dell'Istituto Tecnico Industriale Carlo Bazzi di Milano è Gemma Musacchio, ricercatrice dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) in occasione della terza tappa (5 ottobre 2018) di 2018: Clima di Cambiamento, il tour di avvicinamento a Isola della Sostenibilità 2018. Sostenibilità è un concetto che può essere declinato in decine di modi differenti per questo la nuova tappa del tour ha deciso di approfondire con gli studenti del Carlo Bazzi il tema del Cantiere Sostenibile e indagare il concetto di sostenibilità nell'architettura e nell'edilizia. Sostenibile non è semplicemente un edificio a basso impatto energetico ha spiegato Gemma Musacchio ma più in generale una costruzione che abbia un impatto positivo per le generazioni future. Per questo, sostenibile è anche costruire in modo resistente a un terremoto. Al di là dei costi umani che si possono verificare, i costi ambientali dello smaltimento dei materiali crollati, della gestione delle emergenze e delle ricostruzioni sono molto elevati e sarebbero molto ridotti con i giusti accorgimenti antisismici. Verso questo problema, ha aggiunto Musacchio, è scarsa sensibilità, soprattutto nelle regioni a bassa pericolosità sismica: In Italia ci sono zone, ad esempio la Lombardia, definite di bassa pericolosità sismica ma che allo stesso tempo sono a rischio. Questo perché sono aree densamente popolate, sede di importanti attività produttive per il paese, ma dove la gran parte degli edifici non sono costruiti in modo antisismico e quindi potrebbero risultare vulnerabili ad eventuali terremoti. Qui non è una corretta percezione del rischio che si corre e si tende a sottovalutare la necessità di fare opere di adeguamento. Durante la giornata saranno inoltre affrontati numerosi altri temi, come l'importanza del suolo e lo studio delle sue caratteristiche, la sicurezza sul lavoro e l'inquinamento acustico, grazie alla partecipazione di Sergio Sabbadini, architetto del Politecnico di Milano, Piero Manna, ricercatore dell'Istituto per i sistemi agricoli e forestali del Mediterraneo del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr Isafom), e Stefano Sandrelli, responsabile Nazionale Didattica e Divulgazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (Inaf). Isola della Sostenibilità 2018 Isola della Sostenibilità è un evento annuale in cui Istituzioni, Enti di Ricerca e Aziende si incontrano per educare ed informare le nuove generazioni sui temi dello sviluppo sostenibile. Edizione 2018 si svolgerà dal 12 al 14 dicembre a Roma e si concentrerà sul Goal 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico. Il progetto è promosso da un Comitato Strategico composto da Enea, Crea, Cnr, Ispra, Università Roma Tre, Università la Sapienza.

## **- Allerta Meteo "rossa" in Sardegna: scuole chiuse in alcuni comuni del Cagliariitano - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Allerta Meteo rossa in Sardegna: scuole chiuse in alcuni comuni delCagliariitanoAllerta meteo criticità "rossa" in Sardegna: scuole chiuse nel Cagliariitano, isindaci invitano i cittadini alla massima prudenzaA cura di Filomena Fotia4 ottobre 2018 - 10:44[scuole-chiuse-640x414]A seguito dell allerta meteo criticità rossa, diramata ieri per pioggia etemporali dalla Protezione civile della Sardegna, in alcuni comuni delCagliariitano sono chiuse alcune scuole: la decisione è stata presa dai sindacidei comuni di Castiadas, San Vito, Escalaplano, Muravera, Silius, e San NicolòGerrei che hanno pubblicato sui siti istituzionali gli avvisi e le relativeordinanze.I sindaci invitano i cittadini alla massima prudenza: sono previste piogge etemporali anche di forte intensità.

## Maltempo, scuole chiuse nel Cagliaritano - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 4 OTT - Scuole di ogni ordine e grado chiuse in alcuni comuni del Cagliaritano a seguito dell'allerta meteo rossa, per pioggia etemporali, lanciata dalla Protezione civile regionale. La decisione è stata presa dai sindaci dei comuni di San Vito, Muravera e Castiadas nel Sarrabus, Silius, Escalaplano e San Nicolò Gerrei nel Gerrei che hanno pubblicato sui siti istituzionali gli avvisi e le ordinanze. "A causa delle previste condizioni meteorologiche avverse, potrebbero verificarsi situazioni di pericolo e impraticabilità della viabilità urbana e che conduce a Escalaplano - scrive ad esempio il primo cittadino del comune del Gerrei - con conseguente esposizione a rischi specifici per gli utenti della strada, compresi gli studenti che frequentano la scuola di Escalaplano e il relativo personale scolastico, che potrebbe avere difficoltà a raggiungere il plesso di Escalaplano in condizioni di sicurezza.

## Sardegna, allerta meteo diventa arancione - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 4 OTT - La Protezione civile regionale ha declassato da rossa ad arancione l'allerta meteo su tutta la zona orientale della Sardegna. Il nuovo avviso è scattato oggi alle 14 e resterà in vigore fino alla mezzanotte di venerdì 5 ottobre. Il codice arancione è stato poi esteso alla Gallura per l'intera giornata di venerdì. Nel resto della Regione la criticità viene indicata ordinaria (gialla). Dalle prime ore di domani - annunciano gli esperti meteo - un nuovo impulso di aria umida da sud-est, accompagnato dall'approfondirsi di un nuovo minimo di depressione al suolo, interesserà tutta l'Isola, portando ventilazione localmente forte da nord-est sulle coste settentrionali. Precipitazioni anche temporalesche, generalmente moderate, sono attese in tutta la Sardegna a partire dalla parte orientale, dove potranno registrarsi cumulati anche elevati.

## Maltempo, scuole chiuse nel Cagliaritano - Sardegna

[Redazione]

Scuole di ogni ordine e grado chiuse in alcuni comuni del Cagliaritano a seguito dell'allerta meteo rossa, per pioggia e temporali, lanciata dalla Protezione civile regionale. La decisione è stata presa dai sindaci dei comuni di San Vito, Muravera e Castiadas nel Sarrabus, Silius, Escalaplano e San Nicolò Gerrei nel Gerrei che hanno pubblicato sui siti istituzionali gli avvisi e le ordinanze. "A causa delle previste condizioni metereologiche avverse, potrebbero verificarsi situazioni di pericolo e impraticabilità della viabilità urbana e che conduce a Escalaplano - scrive ad esempio il primo cittadino del comune del Gerrei - con conseguente esposizione a rischi specifici per gli utenti della strada, compresi gli studenti che frequentano la scuola di Escalaplano e il relativo personale scolastico, che potrebbe avere difficoltà a raggiungere il plesso di Escalaplano in condizioni di sicurezza. Che in ragione di tali circostanze si rende necessario limitare all'essenziale la mobilità della popolazione anche in ambito urbano, disponendo la chiusura degli edifici scolastici per la giornata del 04.10.2018". Dello stesso tenore gli altri avvisi, i sindaci invitano i cittadini a tenere la massima prudenza. Per oggi proprio in quella zona sono previste piogge e temporali anche di forte intensità.

## Bulciago: castagnata il 6 e 7 con le associazioni e la P.Civile

[Redazione]

Il primo fine settimana di ottobre è dedicato alle castagne nei paesi del casatese. Oltre a Barzanò, dove è prevista la prima uscita degli "Amici di Torricella" in via Achille Grandi, si terrà infatti, anche la castagnata a Bulciago. Presso la rotonda di Bulciaghetto, dalle 12 alle 24 di sabato 6 e dalle 10 alle 18 di domenica 7, i volontari di VAJ, AVIS (Associazione Volontari Italiani del Sangue) e della Protezione Civile prepareranno le caldarroste. Dalle ore 15 alle ore 17 di sabato, invece, si terrà una lezione gratuita di obbedienza e agility dog a cura del centro cinofilo polivalente, riconosciuto dalla Federazione Italiana Sport Cinofili (FISC), Dog Country Valfredda di Usmate Velate. Domenica sarà il turno dell'azienda agricola Villa Zita che, prima di ospitare sabato 14 la camminata contro il Nevo melanocitico congenito in collaborazione con l'associazione Naevus Italia, conferma il suo impegno in favore dei più piccoli. Dalle 15 alle 17 sarà possibile infatti, fare un giro gratuito sul pony a cura del personale di Villa Zita. Per tutta la giornata inoltre, per i più piccoli saranno utilizzabili gratuitamente igonfiabili che verranno montati nell'area della castagnata. [bulciago\_castagnata]



## Sardegna, allerta meteo diventa arancione

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 4 OTT - La Protezione civile regionale ha declassato da rossa ad arancione l'allerta meteo su tutta la zona orientale della Sardegna. Il nuovo avviso è scattato oggi alle 14 e resterà in vigore fino alla mezzanotte di venerdì 5 ottobre. Il codice arancione è stato poi esteso alla Gallura per l'intera giornata di venerdì. Nel resto della Regione la criticità viene indicata ordinaria (gialla). Dalle prime ore di domani - annunciano gli esperti meteo - un nuovo impulso di aria umida da sud-est, accompagnato dall'approfondirsi di un nuovo minimo di depressione al suolo, interesserà tutta l'Isola, portando ventilazione localmente forte da nord-est sulle coste settentrionali. Precipitazioni anche temporalesche, generalmente moderate, sono attese in tutta la Sardegna a partire dalla parte orientale, dove potranno registrarsi cumulati anche elevati. CT

## Maltempo, scuole chiuse nel Cagliariitano

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 4 OTT - Scuole di ogni ordine e grado chiuse in alcuni comuni del Cagliariitano a seguito dell'allerta meteo rossa, per pioggia etemporali, lanciata dalla Protezione civile regionale. La decisione è stata presa dai sindaci dei comuni di San Vito, Muravera e Castiadas nel Sarrabus, Silius, Escalaplano e San Nicolò Gerrei nel Gerrei che hanno pubblicato sui siti istituzionali gli avvisi e le ordinanze. "A causa delle previste condizioni meteorologiche avverse, potrebbero verificarsi situazioni di pericolo e impraticabilità della viabilità urbana e che conduce a Escalaplano -scrive ad esempio il primo cittadino del comune del Gerrei - con conseguente esposizione a rischi specifici per gli utenti della strada, compresi gli studenti che frequentano la scuola di Escalaplano e il relativo personale scolastico, che potrebbe avere difficoltà a raggiungere il plesso di Escalaplano in condizioni di sicurezza. YD3-FOI

## - Calolzio studia un regolamento per vietare nelle `zone rosse` le strutture per i migranti

[Redazione]

[AREAROSSA]Una mera simulazione della possibile "area rossa" in stazioneA Calolzio non sarà possibile, in linea di massima, avviare nuove strutture di accoglienza per migranti nei pressi della stazione così come a breve distanza dagli edifici scolastici: è questo il nodo cardine del regolamento comunale sul tema presentato nella serata di ieri in commissione garanzie statutarie dal sindaco Marco Ghezzi affiancato per quanto di competenza diretta del suo Ufficio dal Comandante della Polizia Locale Andrea Gavazzi. Il testo indiscusso, piuttosto snello, recepisce e replica in toto, nella sua parte introduttiva, tutte le norme relative allo SPRAR, il modello di gestione dell'accoglienza considerato più stringente e strutturato in capo ai Comuni. Prevede poi, per appunto, individuazione di aree sensibili che, per caratteristiche proprie, non si prestano secondo gli amministratori cittadini - alla convivenza con alloggi per richiedenti asilo. operazione che stiamo facendo prevede due strade: per quanto riguarda l'integrazione abbiamo ripreso i contatti con il Gabbiano (la realtà che si occupa di accoglienza in città ndr), confermando l'accordo precedentemente stipulato che vogliamo rendere più stabile e continuativo ha argomentato, perdare un'inquadratura al regolamento, il primo cittadino facendo riferimento al protocollo sottoscritto per permettere agli ospiti di svolgere lavori di pubblica utilità nell'interesse della collettività. Pochi giorni fa sono stati riverniciati i due sottopassi: a questo proposito ringraziamo l'assessore Cristina Valsecchi e la Protezione civile con la sua responsabile Sonia Mazzoleni. I ragazzi si sono dati da fare e abbiamo portato a casa il risultato a costo zero ha aggiunto, per fare un esempio, il sindaco, esprimendo la propria gratitudine anche in relazione ai 28 bidoni di vernice ricevuti in dono per l'esecuzione dei lavori, poi parzialmente vanificati da ignoti che, bomboletta alla mano, hanno a stretto giro in via Cavour nuovamente sporcato dove era stato pulito. Pensiamo che anche in questo modo si possa aiutare l'integrazione, allontanando l'idea che queste persone non abbiano nulla da fare per tutto il giorno. Accanto a questo piano A, vogliamo rendere più controllata la loro permanenza ha proseguito Ghezzi, arrivando ad introdurre la vera novità, inserita all'articolo 2 del regolamento sottoposto all'attenzione dei commissari, con la presenza al tavolo anche degli assessori Aldo Valsecchi, Dario Gandolfi, Cristina Valsecchi e Luca Caremi, conquistando l'ultimo direttamente coinvolto mantenendo la delega per la sicurezza, tema su cui la compagine verde-azzurra ha particolarmente insistito in campagna elettorale, elevandolo a proprio cavallo di battaglia. Individueremo zone sensibili dove gradiremmo non ci fosse accoglienza, ha detto il sindaco, parlando subito della stazione in considerazione dei noti problemi di ordine pubblico che già affliggono un'area su cui sono stati chiesti più controlli per evitare rimanga terra di nessuno - nonché delle scuole, quantificando in almeno 250-300 metri raggio all'interno del quale estendere il no a nuove strutture, comunque derogabile previo nulla osta concesso discrezionalmente dal Comune. Su tutto il resto del territorio chiederemo invece di essere notiziati per tempo dell'arrivo di nuovi migranti: 30 giorni il preavviso minimo immaginato, corredato da tutta la necessaria documentazione. Non voglio nascondere strutture fuori controllo. Se volete venire, vi dico io dove. O quantomeno dove non potete stare. Perché io conosco il territorio e voglio tutelare i miei cittadini da questo punto di vista, anche nell'interesse dei migranti ha sintetizzato Ghezzi, accogliendo poi la proposta del consigliere Mastrobardino di verificare la possibilità di istituire zone rosse dove vietare i nuovi insediamenti in toto e zone blu dove per aprire strutture nuove dovrebbe servire il nulla osta (e si pensa per esempio agli agratori, garantendo così la possibilità ai donatori di avviare percorsi di accoglienza in immobili di proprietà): un qualcosa dunque di ancor più stringente della proposta del sindaco dove anche nelle aree sensibili potrebbe essere concessa una deroga. Controlliamo se a livello giuridico si può fare ha garantito Ghezzi, riferendo di aver già preannunciato l'intenzione di stilare il regolamento indiscusso al Prefetto. Alla prossima seduta della commissione si arriverà con carte alla mano e dunque con le planimetrie per capire bene anche quale fetta del territorio, l'eventuale adozione del documento, precluderà all'accoglienza. Il rischio è che vietare qui, qui e qui equivalga a dire non li vogliamo o obiezione dell'esponente di Cambia

Calolzio Diego Colosimo. Sempre in tema sicurezza e sempre alla presenza quale relatore sul punto del comandante Gavazzi, è stata presentata anche una modifica al regolamento di Polizia urbana per individuare sul territorio cittadino le aree dove dare applicazione di una delle disposizioni del Decreto Minniti, dando la possibilità alla Polizia Locale e alle forze dell'ordine di sanzionare e allontanare soggetti che, con il loro comportamento, non permettono la fruibilità di quel luogo, arrivando poi, in caso di reiterazione della condotta, alla segnalazione al Questore per i provvedimenti di sua competenza, fino al cosiddetto Daspo urbano. Le zone incluse sono: via De Gasperi, le scuole e vie limitrofe, la stazione ferroviaria e interscambio, i parchi cittadini, Piazza Vittorio Veneto, le aree contigue alla chiesa e alla biblioteca. Su richiesta del sindaco, che ha fatto riferimento ad un episodio specifico di cui è stato testimone, con una giovane importunata dall'insistenza di uno straniero, in uno stato di disagio tale da spingerla a chiedere il suo aiuto, sarà aggiunta piazza ex Mercato. A Calolzio la sicurezza è una priorità la chiosa riassuntiva, a margine dei lavori della commissione, dell'assessore Caremi.

## Iuschra, nessuna traccia. Ricerche sono sospese

[Redazione]

[Iuschra-3-696x348](red.) Dal pomeriggio di ieri, mercoledì 3 ottobre, sono sospese le ricerche della 12enne Iuschra Gazi. Il termine è arrivato alle 18 dopo che a mezzogiorno a Serle, nel bresciano, si era svolto un briefing con il prefetto Annunziato Vardé per fare il punto della situazione. Ma è emerso che della ragazzina non è stata trovata alcuna traccia. Protezione civile, Soccorso alpino, carabinieri, vigili del fuoco e altri volontari per un totale di 450 uomini si erano mossi giovedì 27 settembre su mandato della procura di Brescia che aveva deciso di riavviare le ricerche dopo un mese di sosta. Infatti, dopo quel 19 luglio sull'altopiano di Cariatoghe, giorno della scomparsa dell'adolescente bengalese autistica dal gruppo di altri ragazzi ed educatori in gita, erano partite le esplorazioni per diversi giorni, ma senza esito. In seguito si era valutata meglio la testimonianza di Enrico Ragnoli, un 30enne che aveva detto di aver notato Iuschra seduta su una panchina ricavata nel legno il giorno dopo la sparizione, ma fuggendo in direzione di Botticino. Di conseguenza, su decisione della magistratura che tiene aperta la richiesta per la scomparsa, era stato deciso di riprendere attività di ricerca che ha riguardato 700 ettari di boschi tra Serle, Botticino e Nuvolera, con un occhio di riguardo alla località Castello. Con l'uso di droni si è esaminata la situazione dall'alto, dando spazio anche alla verifica di torrenti, cave e corsi d'acqua in generale. Ma la 12enne potrebbe essere finita in una buca dalla quale non è più riemersa e considerando anche che nei giorni successivi alla scomparsa si erano abbattuti dei violenti temporali che potrebbero aver peggiorato la situazione. Nel frattempo la procura ha anche valutato i nomi di quanti erano stati autorizzati ad accedere ai boschi in quei giorni della sparizione, ma senza notare nulla di particolare. A questo punto le ricerche non proseguono e sarà la magistratura, eventualmente, a decidere per la ripresa delle attività. Condividi questo: Facebook Twitter WhatsApp Skype Google Telegram LinkedIn Pocket Stampa Pinterest Reddit Tumblr

## Maltempo, scuole chiuse nel Cagliaritano - Italia

[Redazione]

04.10.2018 Tags: CAGLIARI, Maltempo, scuole chiuse nel CagliaritanoMaltempo, scuole chiuse nel Cagliaritano[pixel] [image] Aumenta Diminuisci Stampa(ANSA) - CAGLIARI, 4 OTT - Scuole di ogni ordine e grado chiuse in alcuni comuni del Cagliaritano a seguito dell'allerta meteo rossa, per pioggia e temporali, lanciata dalla Protezione civile regionale. La decisione è stata presa dai sindaci dei comuni di San Vito, Muravera e Castiadas nel Sarrabus, Silius, Escalaplano e San Nicolò Gerrei nel Gerrei che hanno pubblicato sui siti istituzionali gli avvisi e le ordinanze. "A causa delle previste condizioni meteorologiche avverse, potrebbero verificarsi situazioni di pericolo e impraticabilità della viabilità urbana e che conduce a Escalaplano - scrive ad esempio il primo cittadino del comune del Gerrei - con conseguente esposizione a rischi specifici per gli utenti della strada, compresi gli studenti che frequentano la scuola di Escalaplano e il relativo personale scolastico, che potrebbe avere difficoltà a raggiungere il plesso di Escalaplano in condizioni di sicurezza.YD3-FOI

## Ticosa, l'anatema colpisce ancora: fumata nera in Comune. (E la bonifica sale a 5 milioni)

[Redazione]

Come una reliquia diabolica maledice chiunque ci metta le mani. anatema Ticosa colpisce tutti e tutte le amministrazioni. Gli ottimi auspici di settembre si sono schiantati contro il muro della realtà. Il germoglio speranzoso del 4 settembre scorso è appassito fra i veleni e gli inquinanti della mitologica Cella 3. Ticosa, 450 posti auto tra un anno. Piano bonifica: in giunta entro fine mese [Ticosa] Esattamente un mese fa sembrava che il piano bonifica fosse a una svolta. Due alternative in campo per sanare l'ultimo pezzo di spianata non ancora bonificato: una pulizia profonda e totale oppure il piazzamento di una sorta di tappo che isolasse i terreni malati da quelli sani. Obiettivo, realizzare al più presto un parcheggio. Ipotesi di costo: 3 milioni nel primo caso, 500 mila euro - 1 milione nel secondo. Il tappo peraltro era stato fortissimamente contestato dalla capogruppo di Fratelli d'Italia Patrizia Maesani (qui). [marco-galli-2] L'ottimismo non è sempre il sale della vita, però. Nessuna decisione presa e nessun piano di bonifica approvato in giunta. Settembre è volato e oggi a Palazzo Cernezzini si è riunita la super-commissione. [marco-butti-ticosa] Al tavolo gli assessori coinvolti dal progetto (con relativi dirigenti): Marco Galli (Verde), Marco Butti (Urbanistica), Vincenzo Bella (Lavori Pubblici), Elena Negretti (Sicurezza e Protezione Civile). [vincenzo-bella-1] Quest'ultima punta a far partire un piano di messa in sicurezza dell'intera area (Santarella in primis) nel più breve tempo possibile. A giorni verrà elaborato un cronoprogramma di intervento. [negretti] Elena Negretti Per il resto tutto fermo. Ai tecnici è stato chiesto di valutare ancora entrambi i piani: tappo o sanificazione dei terreni. E proprio sulla bonifica profonda è stato confermato quanto da tempo agita i pensieri dell'assessore Galli, i costi dell'operazione lievitano drasticamente da 3 a 4-5 milioni. A conti fatti con i 5 e rotti già spesi la candeggiatura dei terreni, alla fine del percorso (se vi sarà fine), potrà esser costata 10 milioni. Una volta presa la decisione finale il Piano dovrà poi passare all'Amministrazione Provinciale per tutte le approvazioni del caso. A Palazzo qualcuno davvero sperava che prima dell'autunno ogni azione fosse tracciata, progettata e preventivata. Qualche ottimista ribadisce il solco è tracciato. Al momento però sembra più un fosso, il solito fosso di via Grandi.

## Alluvioni e terremoti, volontari in piazza a Cuneo e a Saluzzo per "Io non rischio"

[Redazione]

Il volontariato di Protezione civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme per comunicare i rischi naturali che interessano il nostro Paese. Nel weekend del 13 e 14 ottobre volontari e volontarie allestiranno punti informativi Io non rischio nelle principali piazze italiane, per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. Il cuore dell'iniziativa, giunta all'ottava edizione, è il momento dell'incontro in piazza tra i volontari formati e la cittadinanza. Sabato 13 e domenica 14 ottobre, in contemporanea con le altre città in tutta Italia, anche Cuneo e Saluzzo partecipano alla campagna Io non rischio. Per scoprire cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio alluvione e terremoto, l'appuntamento è per sabato 13 ottobre in piazza Galimberti a Cuneo e per domenica 14 ottobre in corso Italia a Saluzzo. L'edizione 2018 coinvolge oltre 3.400 volontari e volontarie appartenenti a 532 realtà associative, tra sezioni locali delle organizzazioni nazionali di volontariato, gruppi comunali e associazioni locali di tutte le regioni italiane. "Io non rischio" campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico è promossa dal Dipartimento della Protezione civile con Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze), Ingv (Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia) e Reluis (Rete dei laboratori universitari di ingegneria sismica). L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, Ogs-Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica sperimentale, AiPo-Agenzia interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la protezione idro-geologica. Sul sito ufficiale della campagna, [www.iononrischio.it](http://www.iononrischio.it), è possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto, un maremoto o un'alluvione.



## Sanita': medico Genova, dopo crollo ponte in strada a curare ascoltando

[Redazione]

[Genova\_cro]Cagliari, 4 ott. (AdnKronos Salute) Dalla finestra del suo studio vedeva ogni giorno il ponte Morandi e, dopo il crollo, è stato tra i primi soccorritori, fin dal primo giorno. Stefano Alice è un medico di famiglia di Genova e ancoravive nella memoria le prime ore dopo la tragedia che ha vissuto sul campo aiutando i suoi assistiti e gli sfollati. Volti e storie che incrociava ogni giorno. Già pochi minuti dopo il crollo del ponte il 14 agosto il nostro compito è stato quello di vicinanza e ascolto. In quella strada non era palazzo in cui non avessi un amico o un conoscente quindi abbiamo iniziato a ricevere tantissime telefonate ricorda Alice, presente al 75.esimo congresso della Fimmg a Cagliari. Le persone volevano parlare di quello che era accaduto, è stato un trauma e la premessa ad una sindrome post-traumatica da stress che ha coinvolto la popolazione. Un problema mica da poco. Le persone devono trasformare il vissuto in parole e trovare qualcuno che li ascolti. Il punto per noi medici di famiglia coinvolti non è dare la pillola o la terapia perché le persone hanno bisogno soprattutto di essere ascoltate da qualcuno che significa dal punto di vista emotivo sottolinea Alice con un pizzico di emozione. E il medico di famiglia ha questa autorità perché conosciamo i nostri assistiti. Il 14 agosto ero a Genova ed ero nella farmacia sotto lo studio per discutere alcune cose, quando sullo schermo della tv sono apparse le immagini del crollo del ponte ricorda il dottore. Ho subito pensato che lo avrei dovuto attraversare per portare la fidanzata di mio figlio in aeroporto appena finito in farmacia. La prima cosa che abbiamo sentito è stata che nessuno si sentiva escluso dalla tragedia e quel senso di appartenenza ci ha unito. E subito scattata la reazione emotiva e ognuno nel suo piccolo ha fatto qualcosa per chier coinvolto. Nelle prime ore libere che ho avuto mi sono unito alle squadre dei soccorsi per organizzare assistenza agli sfollati. Sono andato avanti e indietro per via Porro chiedendo alle persone se avevano bisogno di aiuto o semplicemente di essere ascoltati, per dare una sensazione di vicinanza. Alla domanda su cosa pensa degli interventi del governo nella gestione del post-tragedia, Alice è molto diretto: A mio avviso la risposta delle istituzioni locali e della Protezione civile è stata eccezionale. Le istruzioni nell'immediato hanno dato risposte agli sfollati ricollocando le famiglie in alloggi senza quindi abbandonarli. Il resto? Beh conclude Alice che il decreto per Genova faccia schifo lo ha detto il sindaco e il governatore e lo hanno motivato, e mi pare che non ci sia un genovese che non è d'accordo. (AdnKronos)

## Bordighera: quasi spento l'incendio di oggi pomeriggio, residenti rientrati nelle loro abitazioni (Foto e Video)

[Redazione]

Alle 18.30 i soccorritori sono ancora sul posto, mentre si sta anche cercando di fare la conta dei danni, per un incendio divampato oggi pomeriggio alle 13.30 in regione 'Rocca Scura' ed in via Madonna della Neve, in una zona compresa tra Sasso e Seborga, nell'immediato entroterra di Bordighera. Il Canadair sta concludendo il suo lavoro ed è rimasto un elicottero, molti Vigili del Fuoco e uomini della Protezione Civile. Le fiamme, che hanno inizialmente attaccato una vasta porzione di sterpaglie, non sono più vicine alle 15 abitazioni attaccate nel primo pomeriggio. Le circa 30 persone fatte evacuare oggi, sono rientrate ed è tornata la corrente elettrica e acqua. Coinvolte anche alcune abitazioni sul territorio comunale di Vallebona. Il rogo, già dalle 16 era sotto controllo. Coinvolta tra le altre anche l'abitazione di Massimiliano Iacobucci, noto personaggio politico della zona, che è riuscito a salvare i due cani che erano nell'abitazione. Oltre a Vigili del Fuoco e Volontari della Protezione Civile hanno lavorato sul posto anche i Carabinieri e gli agenti della Polizia Municipale. Questa notte molti dei soccorritori rimarranno sul posto per continuare a monitorare la zona ed evitare un'eventuale ripartenza di alcuni focolai. Impossibile al momento conoscere con precisione gli ettari di sterpaglie e bosco distrutti dal fuoco.

[\[i\\_1887acd65\]\[i\\_6b92e2403\]\[i\\_3d253f257\]\[i\\_5efac4ac9\]\[i\\_7024993e4\]\[i\\_6c401f090\]\[i\\_b8c3ac529\]\[i\\_9b0a44fd4\]\[i\\_917240295\]\[i\\_0329e7167\]\[i\\_3bfd25562\]\[i\\_59063b956\]\[i\\_5acb5ac3b\]\[i\\_aed42f6af\]\[i\\_42e08e91d\]\[i\\_3b0217383\]\[i\\_598204cb4\]\[i\\_7249b0e00\]\[i\\_46294523c\]\[i\\_30870e200\]\[i\\_d780b9fdb\]\[i\\_f5ebd015d\]\[i\\_3ed16da83\]\[i\\_00d25f7bd\]\[i\\_274ea36ee\]\[i\\_81bffe474\]\[i\\_7ea35e835\]\[i\\_e3d54edaa\]\[i\\_3b90b07d9\]\[i\\_ce1d1cb1d\]\[i\\_6bc4682f4\]\[i\\_c50c917b8\]\[i\\_256a245ee\]\[i\\_982380ad8\]\[i\\_c3e36cd4a\]\[i\\_e240e7b7d\]](#)News collegate: ? Bordighera: incendio tra Sasso e Seborga, 15 abitazioni senz'acqua e corrente e 30 evacuati, fiamme sotto controllo (Foto e Video) - 04-10-18 16:18? Bordighera: vasto incendio tra Sasso e Seborga, intervento di VVF e Protezione Civile, a rischio alcune abitazioni (Foto e Video) - 04-10-18 14:22[ico\_author] Simona Della Croce[INS::INS]Ti potrebbero interessare anche:[INS::INS]Your browser does not support iframes.

## **Bordighera: incendio tra Sasso e Seborga, 15 abitazioni senz'acqua e corrente e 30 evacuati, fiamme sotto controllo (Foto e Video)**

[Redazione]

E' arrivato anche il Canadair per lo spegnimento dell'incendio divampato oggi pomeriggio alle 13.30 in regione 'Rocca Scura' ed in via Madonna della Neve, in una zona compresa tra Sasso e Seborga, nell'immediato entroterra di Bordighera. Oltre all'aereo, che ha già fatto alcuni lanci d'acqua, stanno operando due elicotteri, molti Vigili del Fuoco e uomini della Protezione Civile. Le fiamme, che hanno inizialmente attaccato una vasta porzione di sterpaglie, sono pericolosamente vicine ad alcune abitazioni, che però per fortuna non sono state attaccate. Dai primi riscontri sembra che l'incendio abbia lasciato senza corrente e senza acqua una quindicina di abitazioni, che sono quelle più vicine all'incendio. Circa 30 le persone evacuate e che, al momento non possono rientrare a casa. Coinvolte anche alcune abitazioni sul territorio comunale di Vallebona. Il rogo, dalle 16 sembra sotto controllo, anche se la situazione non è ancora definita. È ovviamente molta paura tra i residenti, che stanno dando una mano ai soccorritori. Coinvolta anche l'abitazione di Massimiliano Iacobucci, noto personaggio politico della zona, che è riuscito a salvare i due cani che erano nell'abitazione. Oltre a Vigili del Fuoco e Volontari della Protezione Civile stanno lavorando sul posto anche i Carabinieri e gli agenti della Polizia Municipale.

[\[I\\_e240e7b7d\]\[I\\_917240295\]\[I\\_0329e7167\]\[I\\_3bfd25562\]\[I\\_59063b956\]\[I\\_5acb5ac3b\]\[I\\_aed42f6af\]\[I\\_42e08e91d\]\[I\\_3b0217383\]\[I\\_598204cb4\]\[I\\_7249b0e00\]\[I\\_46294523c\]\[I\\_30870e200\]\[I\\_d780b9fdb\]\[I\\_f5ebd015d\]\[I\\_3ed16da83\]\[I\\_00d25f7bd\]\[I\\_274ea36ee\]\[I\\_81bffe474\]\[I\\_7ea35e835\]\[I\\_e3d54edaa\]\[I\\_3b90b07d9\]\[I\\_ce1d1cb1d\]\[I\\_6bc4682f4\]\[I\\_c50c917b8\]\[I\\_256a245ee\]\[I\\_982380ad8\]\[I\\_c3e36cd4a\]\[I\\_1887acd65\]\[I\\_6b92e2403\]\[I\\_3d253f257\]\[I\\_5efac4ac9\]\[I\\_7024993e4\]\[I\\_6c401f090\]\[I\\_b8c3ac529\]\[I\\_9b0a44fd4\]\[I\\_1d9296127\]](#) News collegate: ? Bordighera: quasi spento l'incendio di oggi pomeriggio, residenti rientrati nelle loro abitazioni (Foto e Video) - 04-10-18 18:22 [ico\_author] Simona Della Croce [INS::INS] Ti potrebbero interessare anche: [INS::INS] Your browser does not support iframes.

## Bordighera: notte con la paura del fuoco per i 30 residenti di Madonna della Neve, dopo l'incendio di ieri

[Redazione]

Hanno dormito tutti nelle loro abitazioni, dopo un pomeriggio di terrore, circa 30 residenti delle 15 villette coinvolte nell'incendio divampato ieri alle 13.30 in regione 'Rocca Scura' ed in via Madonna della Neve, in una zona compresa tra Sasso e Seborga, nell'immediato entroterra di Bordighera, lambendo anche il territorio comunale di Vallebona. Sono serviti un Canadair, due elicotteri e tanti uomini a terra, tra Vigili del Fuoco e Protezione Civile, oltre a Carabinieri e Polizia Locale, per spegnere le fiamme che, hanno inizialmente attaccato una vasta porzione di sterpaglie, avvicinandosi pericolosamente alle 15 abitazioni. Le circa 30 persone fatte evacuare oggi, sono rientrate nel tardo pomeriggio ed è tornata la corrente elettrica e l'acqua. Il rogo, già dalle 16 era sotto controllo. Coinvolta tra le altre anche l'abitazione di Massimiliano Iacobucci, noto personaggio politico della zona, che è riuscito a salvare i due cani che erano nell'abitazione. Questa notte Vigili del Fuoco e uomini della Protezione Civile sono rimasti per monitorare la zona ed evitare un'eventuale ripartenza di alcuni focolai. Al momento, per fortuna, non si registrano problemi.

[i\_d7bd16abb][i\_3276b90f9][i\_ae4ba2a6d][i\_77612ed5c][i\_d0f979fd8][i\_ed9be054b][i\_30870e200][i\_1887acd65][i\_6b92e2403][i\_3d253f257][i\_5efac4ac9][i\_7024993e4][i\_6c401f090][i\_b8c3ac529][i\_9b0a44fd4][i\_1d9296127][i\_917240295][i\_0329e7167][i\_3bfd25562][i\_59063b956][i\_5acb5ac3b][i\_aed42f6af][i\_42e08e91d][i\_3b0217383][i\_598204cb4][i\_7249b0e00][i\_46294523c][i\_d780b9fdb][i\_f5ebd015d][i\_3ed16da83][i\_00d25f7bd][i\_274ea36ee][i\_81bffe474][i\_7ea35e835][i\_e3d54edaa][i\_3b90b07d9][i\_ce1d1cb1d][i\_6bc4682f4][i\_c50c917b8][i\_256a245ee][i\_982380ad8][i\_c3e36cd4a][i\_e240e7b7d][ico\_author] Carlo Alessi[INS::INS]Ti potrebbero interessare anche:[INS::INS]Your browser does not support iframes.

## Sanremo: per ora non rientrano a casa i 7 sfollati della frana di via Siccardi, si attendono le condizioni di sicurezza

[Redazione]

Non potranno rientrare a casa fino a quando non ci saranno le condizioni di sicurezza e, comunque, non prima di domani. La conferma arriva dall'Assessore Giorgio Trucco, che vuole giustamente essere cauto sul rientro a casa dei residenti. In 7 hanno passato la notte fuori casa a seguito della frana che ha interessato le fasce al di sopra di un cantiere per la costruzione di una nuova palazzina. Come vediamo dalle immagini una porzione di terreno si è letteralmente spostata in avanti di alcuni metri, provocando gravi danni alle serre (che probabilmente dovranno essere abbattute e ricostruite) e possibili problemi strutturali alla casa che si trova a monte. Inizialmente, dopo il sopralluogo del geologo, sembrava che i 5 che vivono nella casa sopra la frana (ospitati nella notte da amici e parenti), potessero rientrare subito mentre, i due che abitano sono (e che nella notte sono stati ospiti di Casa Serena) nel pomeriggio. Invece, per ora, dovranno rimanere fuori casa. Intanto, nel corso delle prossime ore, verranno sistemati alcuni blocchi di cemento, come barriera ad eventuali nuovi smottamenti di terreno. Ovviamente la zona verrà monitorata con attenzione. Questa mattina, intorno alle 9, il Comune di Sanremo ha inviato sul posto i propri tecnici oltre al personale dell'ufficio Protezione Civile. Presente anche l'assessore ai Lavori Pubblici Giorgio Trucco. Le perizie dovranno stabilire se la responsabilità dello smottamento sia o meno da attribuire ai lavori di sbancamento della fascia per la costruzione della nuova palazzina. E, successivamente, si dovrà discutere dei risarcimenti a chi ha avuto danni alle serre e chi ha dovuto lasciare la propria casa.

[F\_178ec1c54][F\_79cd008f3][F\_e85b7b785][F\_99c092444][F\_514cca6d3][F\_aca3e59de][F\_1ec8fdb93][F\_acac31138][F\_c807501a3][F\_bcb82fca][F\_5b0a477da][F\_c978d6d83][F\_e61caba30][F\_a6ced1fb5][F\_dba770bb8][F\_3259785d8][F\_741b86f96][F\_e75aedfa6][F\_1c788e6f2][ico\_author] Carlo Alessi[INS::INS]Ti potrebbero interessare anche:[INS::INS]Your browser does not support iframes.

## Sanremo: frana tra via Duca degli Abruzzi e via Siccardi, questa mattina sopralluogo dei tecnici e Assessore Trucco, gli sfollati possono rientrare (Foto e Video)

[Redazione]

E' stata una notte difficile per gli sfollati di via Duca degli Abruzzi e via Siccardi. Hanno passato la notte fuori casa a seguito della frana che ha interessato le fasce al di sopra di un cantiere per la costruzione di una nuova palazzina. Come vediamo dalle immagini che pubblichiamo in pagina, una porzione di terreno si è letteralmente spostata in avanti di alcuni metri, provocando gravi danni alle serre (che probabilmente dovranno essere abbattute e ricostruite) e possibili problemi strutturali alla casa che si trova a monte. La buona notizia arriva per gli sfollati che possono rientrare a casa. Il sopralluogo del geologo, infatti, ha confermato che i 5 che vivono nella casa sopra la frana (ospitati nella notte da amici e parenti), possono rientrare subito mentre, i due che abitano lì (e che nella notte sono stati ospiti di Casa Serena) potranno farlo nel pomeriggio. Intanto, nel corso delle prossime ore, verranno sistemati alcuni blocchi di cemento, come barriera ad eventuali nuovi smottamenti di terreno. Ovviamente la zona verrà monitorata con attenzione. Questa mattina, intorno alle 9, il Comune di Sanremo ha inviato sul posto i propri tecnici oltre al personale dell'ufficio Protezione Civile. Presente anche l'assessore ai Lavori Pubblici Giorgio Trucco. Le perizie dovranno stabilire se la responsabilità dello smottamento sia o meno da attribuire ai lavori di sbancamento della fascia per la costruzione della nuova palazzina. E, successivamente, si dovrà discutere dei risarcimenti a chi ha avuto danni alle serre e chi ha dovuto lasciare la propria casa.

[F\_1c788e6f2][F\_e75aedfa6][F\_3259785d8][F\_741b86f96][F\_a6ced1fb5][F\_dba770bb8][F\_e61caba30][F\_5b0a477da][F\_c978d6d83][F\_c807501a3][F\_bcb82fca][F\_acac31138][F\_aca3e59de][F\_1ec8fdb93][F\_514cca6d3][F\_99c092444][F\_79cd008f3][F\_e85b7b785][F\_178ec1c54][ico\_author] Pietro Zampedroni[INS::INS]Ti potrebbero interessare anche:[INS::INS]Your browser does not support iframes.

## Bordighera: vasto incendio tra Sasso e Seborga, intervento di VVF e Volontari, a rischio alcune abitazioni (Foto e Video)

[Redazione]

Un vasto incendio sta colpendo duramente la zona compresa tra Sasso e Seborga, nell'immediato entroterra di Bordighera. Le fiamme, che hanno inizialmente attaccato una vasta porzione di sterpaglie, stanno avvicinando pericolosamente alcune abitazioni. Sul posto stanno lavorando i Vigili del Fuoco di Ventimiglia, coadiuvati dai colleghi di Sanremo ed Imperia e dalla Protezione Civile. In azione anche due elicotteri che stanno lanciando acqua dall'alto, mentre il forte vento sta purtroppo alimentando il rogo. [I\_00d25f7bd][I\_274ea36ee][I\_81bffe474][I\_7ea35e835][I\_e3d54edaa][I\_3b90b07d9][I\_ce1d1cb1d][I\_6bc4682f4][I\_c50c917b8][I\_256a245ee][I\_982380ad8][I\_c3e36cd4a][ico\_author] Carlo Alessi e Simona Della Croce [INS::INS] Ti potrebbero interessare anche: [INS::INS] Your browser does not support iframes.

## Incendio di ieri all'autodemolitore `Santamaria` di Taggia: il sindacato Usb "Confermata la fragilità del territorio"

[Redazione]

"L'incendio di ieri ad un autodemolitore della Valle Argentina, gli incendi boschivi di questi giorni, i soccorsi alle persone fatte dalla nelle situazioni ambientali più disparate effettuate dalla montagna alla spiaggia mettono all'aluce, semmai ce ne fosse ancora bisogno, quanto sia fragile il territorio ligure e quanto tutto sia importante un'opera di prevenzione a 360 gradi. Quando la prevenzione non è sufficiente e ci sono eventi meteorologici estremi abbiamo bisogno di un sistema di soccorso forte, distribuito ed efficace". Interviene in questo modo il sindacato Usb dei Vigili del Fuoco regionale, che prosegue: "Nel rogo di ieri a Taggia i Vigili del Fuoco sono intervenuti con squadre da tutte le sedi della provincia di Imperia, altre in supporto provenienti dal comando di Savona e personale richiamato a casa in servizio straordinario: "Il sistema è messo a dura prova - evidenzia il sindacato Usb - non solo su eventi di grande entità come il ponte Morandi ma anche le emergenze di tutti i giorni. Abbiamo bisogno di potenziare i Vigili del Fuoco della provincia di Imperia aggiungendo di fatto una squadra in più presso il distaccamento di Sanremo e coprendo le carenze attuali e quelle dei prossimi mesi dovute ai prossimi pensionamenti. Il sistema generale di protezione civile ha bisogno di essere rielaborato a livello nazionale e l'esperienza ligure di collaborazione stretta con le squadre di protezione civile sta dando i propri frutti in tutte le occasioni nelle quali è necessario l'unione delle forze messe in campo per dare risposte alla cittadinanza". "Come USB Vigili del Fuoco Liguria - termina il Sindacato - abbiamo consegnato a Genova nelle mani del ministro Salvini un dossier nel quale sono elencate le problematiche regionali dei Vigili del Fuoco e ci piacerebbe che tutta la politica si mobiliti in questo ambito con atti concreti che da subito potranno essere percepiti dalla popolazione della provincia e di quella di tutta la regione Liguria". [ico\_author]

Redazione [INS::INS] Ti potrebbero interessare anche: [INS::INS] Your browser does not support iframes.



## **Bordighera: incendio tra Sasso e Seborga, 15 abitazioni senz'acqua e corrente e 30 evacuati, fiamme sotto controllo (Foto e Video)**

[Redazione]

E' arrivato anche il Canadair per lo spegnimento dell'incendio divampato oggi pomeriggio alle 13.30 in regione 'Rocca Scura', in una zona compresa tra Sasso e Seborga, nell'immediato entroterra di Bordighera. Oltre all'aereo, che ha già fatto alcuni lanci d'acqua, stanno operando due elicotteri, molti Vigili del Fuoco e uomini della Protezione Civile. Le fiamme, che hanno inizialmente attaccato una vasta porzione di sterpaglie, sono pericolosamente vicine ad alcune abitazioni, che però per fortuna non sono state attaccate. Dai primi riscontri sembra che l'incendio abbia lasciato senza corrente e senza acqua una quindicina di abitazioni, che sono quelle più vicine all'incendio. Circa 30 le persone evacuate e che, al momento non possono rientrare a casa. Il rogo, dalle 16 sembra sotto controllo, anche se la situazione non è ancora definita. È ovviamente molta paura tra i residenti, che stanno dando una mano ai soccorritori. Oltre a Vigili del Fuoco e Volontari della Protezione Civile stanno lavorando sul posto anche i Carabinieri e gli agenti della Polizia Municipale.

[\_e240e7b7d][\_917240295][\_0329e7167][\_3bfd25562][\_59063b956][\_5acb5ac3b][\_aed42f6af][\_42e08e91d][\_3b0217383][\_598204cb4][\_7249b0e00][\_46294523c][\_30870e200][\_d780b9fdb][\_f5ebd015d][\_3ed16da83][\_00d25f7bd][\_274ea36ee][\_81bffe474][\_7ea35e835][\_e3d54edaa][\_3b90b07d9][\_ce1d1cb1d][\_6bc4682f4][\_c50c917b8][\_256a245ee][\_982380ad8][\_c3e36cd4a][ico\_author] Simona Della Croce[INS::INS]Ti potrebbero interessare anche:[INS::INS]Your browser does not support iframes.

## Sanremo: frana tra via Duca degli Abruzzi e via Siccardi, questa mattina sopralluogo dei tecnici comunali con l'assessore Trucco (Foto e Video)

[Redazione]

E' stata una notte difficile per gli sfollati di via Duca degli Abruzzi e via Siccardi. Hanno passato la notte fuori casa a seguito della frana che ha interessato le fasce al di sopra di un cantiere per la costruzione di una nuova palazzina. Come vediamo dalle immagini che pubblichiamo in pagina, una porzione di terreno si è letteralmente spostata in avanti di alcuni metri, provocando gravi danni alle serre (che probabilmente dovranno essere abbattute e ricostruite) e possibili problemi strutturali alla casa che si trova a monte. Questa mattina, intorno alle 9, il Comune di Sanremo ha inviato sul posto i propri tecnici oltre al personale dell'ufficio Protezione Civile. Presente anche l'assessore ai Lavori Pubblici Giorgio Trucco. Le perizie dovranno stabilire se la responsabilità dello smottamento sia o meno da attribuire ai lavori di sbancamento della fascia per la costruzione della nuova palazzina. E, successivamente, si dovrà discutere dei risarcimenti a chi ha avuto danni alle serre e chi ha dovuto lasciare la propria casa. In totale sono sette gli sfollati, due hanno passato la notte a Casa Serena, gli altri cinque sono stati ospitati da parenti o amici. Tra loro anche un bambino. E tutti, al momento, non sanno quando potranno fare ritorno a casa.

[F\_1c788e6f2][F\_e75aedfa6][F\_3259785d8][F\_741b86f96][F\_a6ced1fb5][F\_dba770bb8][F\_e61caba30][F\_5b0a477da][F\_c978d6d83][F\_c807501a3][F\_bcbb82fca][F\_acac31138][F\_aca3e59de][F\_1ec8fdb93][F\_514cca6d3][F\_99c092444][F\_79cd008f3][F\_e85b7b785][F\_178ec1c54][ico\_author] Pietro Zampedroni[INS::INS]Ti potrebbero interessare anche:[INS::INS]Your browser does not support iframes.

## Nel weekend castagnata con la Protezione civile

[Redazione]

La Protezione civile di Bulciago, in collaborazione con Avis Costa Masnaga e Vaj, organizza una castagnata sabato 6 e domenica 7 ottobre. Castagnata: sabato 6 e domenica 7 ottobre. Sabato 6 e domenica 7 ottobre, a Bulciago, in corrispondenza della rotonda di Bulciaghetto, si organizza la consueta castagnata a cura della Protezione civile del Comune, insieme a Avis Costa Masnaga e Vamos a jugar. La vendita delle castagne sarà sabato dalle ore 12 alle 24 e domenica dalle ore 10 alle 18. Nel pomeriggio di sabato, inoltre, Dog country Valfredda terrà gratuitamente dalle ore 15 alle 17 lezioni di obbedienza e agility dog. Nell'agornata di domenica, invece, si potrà fare un giro gratuito sul pony, a cura di Villa Zita. Per tutti i bambini: salita gratuita sui gonfiabili dalle ore 10 alle 18.

## Arriva anche a Cuneo "Io non rischio", la campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile

[Redazione]

Attualità | giovedì 04 ottobre 2018, 14:12 Arriva anche a Cuneo "Io non rischio", la campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile. Sabato 13 ottobre i volontari saranno in piazza Galimberti. Foto generica del volontariato di protezione civile, le Istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme per comunicare sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. A livello nazionale, il 13 e 14 ottobre volontari di protezione civile allestiranno punti informativi "Io non rischio" nelle principali piazze italiane, per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. Il cuore dell'iniziativa giunta quest'anno all'ottava edizione è il momento dell'incontro in piazza tra i volontari formati e la cittadinanza. Sabato 13, in contemporanea con le altre città in tutta Italia, anche Cuneo partecipa alla campagna "Io non rischio". Per scoprire cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio alluvione e terremoto, l'appuntamento è per sabato 13 ottobre in Piazza Galimberti a Cuneo (per domenica 14 ottobre l'appuntamento è in Corso Italia a Saluzzo). L'edizione 2018 coinvolge oltre 3.400 volontari e volontarie appartenenti a 532 realtà associative, tra sezioni locali delle organizzazioni nazionali di volontariato, gruppi comunali e associazioni locali di tutte le regioni d'Italia. "Io non rischio" campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica. Sul sito ufficiale della campagna, [www.iononrischio.it](http://www.iononrischio.it), è possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto, un maremoto o un'alluvione. [ico\_author] c.s.

## Un centinaio di ragazzi delle scuole cuneesi a "Puliamo il Parco"

[Redazione]

Scuole e corsi | giovedì 04 ottobre 2018, 15:17 Un centinaio di ragazzi delle scuole cuneesi a Puliamo il Parco Giunta ormai alla sua quattordicesima edizione consecutiva, l'evento si è svolto mercoledì 3 ottobre ed ha interessato in particolare la zona del fiume Stura, nei pressi del polo canoistico nell'area Basse Stura, vicino all'apedancola Vassallo[p\_7e003763ea]Il Comune di Cuneo e il Parco fluviale Gesso e Stura hanno aderito anche quest'anno alla campagna nazionale Puliamo il Mondo, con un'iniziativa pensata ad hoc, che torna ogni anno ad inizio autunno e coinvolge alcune classi degli istituti superiori cuneesi: Puliamo il Parco. Circa 100 i ragazzi delle scuole superiori al lavoro, impegnati in un'iniziativa che non solo permette loro di fare qualcosa di concreto per la loro città, aiutandola ad essere più pulita, ma al contempo è un gesto concreto e importante per l'ambiente. Giunta ormai alla sua quattordicesima edizione consecutiva, Puliamo il Parco si è svolto mercoledì 3 ottobre ed ha interessato in particolare la zona del fiume Stura, nei pressi del polo canoistico nell'area Basse Stura, vicino all'apedancola Vassallo. Due le scuole che hanno aderito, per un totale di quattro classi, due provenienti dall'ITIS e due dal Grandis. L'attività di pulizia è stata realizzata anche grazie al prezioso contributo dei volontari del Gruppo comunale di Protezione Civile - che periodicamente si occupano della pulizia delle aree fluviali soggette all'abbandono di rifiuti ingombranti. Attrezzati di sacchi e guanti, forniti dal Comune di Cuneo che ha promosso la manifestazione, i ragazzi delle scuole cuneesi hanno potuto partecipare concretamente a quello che nel corso degli anni è diventato a tutti gli effetti il più grande appuntamento di volontariato ambientale del mondo, riproposto in varie versioni e modalità non solo sul territorio nazionale. Ma soprattutto hanno messo in pratica un prezioso e reale gesto di educazione ambientale e cittadinanza attiva, dando un importante contributo alla valorizzazione del Parco fluviale Gesso e Stura e della città, raccogliendo circa 200 chili di rifiuti. L'iniziativa, che a Cuneo si ripete ininterrottamente dal 2005, è un importante stimolo alla cura dell'ambiente naturale, rivolto soprattutto alle nuove generazioni, che partecipano sempre con motivazione e impegno, grazie anche all'interessamento dei loro insegnanti. In parallelo al lavoro svolto nell'area fluviale dalle quattro classi delle scuole superiori intervenute all'evento Puliamo il Parco, anche tre classi quinte della scuola primaria Nuto Revelli di Viale Angeli la quale aveva già aderito anche alla scorsa edizione - hanno dato il loro prezioso contributo, partecipando all'iniziativa di sensibilizzazione attraverso la pulizia del giardino della loro scuola, di un tratto del Viale degli Angeli e dell'area verde nei pressi di Villa Sarah. I 68 piccoli cittadini si sono impegnati con entusiasmo, operando attivamente per migliorare l'ambiente e dando un concreto segnale di impegno all'collettività. [p\_70aba8516][ico\_author] c.s.